WHAT'S HECUBA TO HIM OR HE TO HECUBA?

NANNI CAGNONE

OUT OF LONDON PRESS

All games played (inchoative, deponent, anomalous), and all rules forfeited (degradation, synesthesia, paronomasia), the reason of antinomy yelds to the reason of hypostasis.
The tyrannical compass of referentiality runs wild amidst the analogical distances of a language that asserts without acknowledging and frustrates the denial of being (it is not the case) in order to privilege being in the negative (not is the case).
What's Hecuba to Him or He to Hecuba? substitutes the emancipation of invariableness (substantive assumption of speech, space and pauses) for the everlasting obsolescence of rarity, of private (specialistic) metaphors, of controversial and transgressional instances, and reveals, in counterpoint, the infallibly depletive nature of pre-disposed articulation (gender, number, mode, tense, person).
Dismissing all paragraphical inducements (culturally determined forms of coordination/subordination) writing reabsorbs style in a rhetorical process capable of guaranteeing the elastic cohesion of syntagms (Gertrude Stein: sentences are not emotional but paragraphs are), traverses the depersonalized epiphany of knowledge (Black Elk: I did not have to remember these things: they have remembered themselves), proposes its own "pursuit in the continuity" as a tightrope for the dialectical encounter of paradigm and sentence organization ("revolves in its point / – the singular baseless zero – / moved into being").
In each of the three spirals of this book (poetry, essay, apophtegm), the weaving of discourses exonerated of textual commitments renders illusory the hypothesis of si-

Giocate tutte le partite (incoative, deponenti, anomale), rubati tutti i giochi (degradazione, sinestesi, paronomasia), la ragione dell'antinomia cede alla ragione dell'ipostasi.
La bussola temeraria del riferimento impazzisce nelle distanze analogiche di un linguaggio che sostiene senza ammettere, che scapita la negazione dell'essere (non c'è) a favore dell'essere in negativo (c'è il non).
Alla perenne obsolescenza del polemico, del trasgressivo, del raro, del metaforico privato (specialistico), *What's Hecuba to Him or He to Hecuba?* sostituisce l'emancipazione dell'invariabile (assunzione sostantiva del discorso, dello spazio, delle pause), rivelando in contrappunto la natura infallibilmente depietiva dell'articolazione predisposta (genere, numero, modo, tempo, persona).
Scartate le seduzioni del periodo (le forme culturalmente determinate del coordinare/subordinare) la scrittura riassume lo stile in un processo retorico che garantisce la coesione elastica dei sintagmi (Gertrude Stein: i periodi sono emotivi, le frasi no), attraversa l'epifania depersonale della conoscenza (Alce Nero: non mi sono dovuto ricordare di queste cose, esse si sono ricordate da sé), propone il proprio "inseguimento nella continuità" come corda d'equilibrio per l'incontro dialettico di paradigma e organizzazione frastica ("ruota in un punto / – lo zero unico senza fondamento – / mosso in essere").
In ciascuna delle tre spirali di questo libro (poesia, saggio, apoftegma), l'orditura di discorsi esonerati da impegni testuali rende illusoria l'ipotesi del silenzio e inchioda l'opzione teleologica ai suicidi della prevaricazione.
Tentata dal respiro, l'impossibile fe-

WHAT'S HECUBA TO HIM OR HE TO HECUBA?

NANNI CAGNONE

OUT OF LONDON PRESS

WHAT'S HECUBA TO HIM OR HE TO HECUBA?

Translated by David Verzoni.
Published by Out of London Press, Inc., New York - Norristown - Milano.
First printing, May 1975.
Distributed by A.H. Minters, New York.
All rights reserved.
International Standard Book Number: 0-915570-01-7
Library of Congress Catalog Card Number: 75-4969
Printed in Italy.

Rosanna,

τὸν ἐμὸν αὐτοῦ ψυχοπομπόν

CONTENTS

xi Foreword by Tomaso Kemeny

1 Recantatio

7 Obstupescit

99 See Figure

155 Out and Down

179 Note on *'a', in other words 'b'* by Rubina Giorgi

FOREWORD

L'operazione di Nanni Cagnone si conforma al segreto di un "*corpo* perduto in casa del desiderio", protagonista di un mito che rifiuta la linearizzazione che espliciti, banalizzandola, l'analogia.
L'ellissi sistematica determina una grammatica dove i monemi funzionali deperiscono e il lettore, che non regge l'espressione zero, s'innamora senza speranza o odia la densità di una pagina terrorizzante che esclude l'opportunità di ogni possibile dialogo. Il Linguaggio. Il linguaggio ripara nel campo verticale innervato dal passatopresente e dal futuropassato e lo sguardo si perde nel sospetto di un labirinto. Le allusioni frivole, l'assenza del volto sotto il diadema e/o il cappello, placano la profondità di uno spaesamento la cui tragedia è ignota alla pratica pubblica. Il disgusto del gesto innocente si staglia sull'orizzonte di una parola gelida, disancorata dagli appetiti della memoria. L'impraticabilità di una percezione oggettivante transcodificata, si presenta alla lettura come lo sfarzo che recide ogni rapporto di parentela coll'artigianale, con lo sforzo, trasformando la pagina in feticcio.
Mettendo a nudo la tristezza delle mode, l'autore cita la propria ripugnanza del mutabile. Evitando la solidarietà imposta dal lettore virtuale, si rifiuta a ogni etica della forma, alla complicità per una scrittura. Senza scomparire del tutto, la lingua della contingenza s'immobilizza trascurata, dopo le visite pretestuali, nell'interdetto.
Il Linguaggio. La pagina sfaccetta la prospettiva dominante menomando il proprio valore d'uso nella figura poliedrica di un cristallo (pieno) e/o di un diamante situato nello spazio (vuoto) del tutto interiorizzato. Il linguaggio indugia e inciampa, compiuto in sé, misconoscendo il fuoco del commercio civile. Al corpo perduto si sostituisce l'indefinito dello spaziotempo usurpato. Qualche volta, senza preavviso, "l'*oggetto* del desiderio" ritorna come sdoppiamento sinonimico di uno stile.
Il rifiuto di offrirsi come attore nella tragedia della comunicazione, indica come il mito, il cui segreto si fonda sulle decodifiche arbitrarie, abbia come sfondo culturale la negazione assiomatica dell'eden; qui qualcuno potrebbe scoprire il luogo dove si cancella il vuoto lasciato all'impossibile, dove si accetta, con disgustosa intelligenza, la trasparenza originaria della solitudine.

Tomaso Kemeny

The operation of Nanni Cagnone conforms to the secret of a "*body* lost at desire's", protagonist of a myth who refutes the linearization that may explicit, banalizing it, the analogy.
The systematic ellipsis determines a grammar where the functional monemes decay and the reader, who can't bear the expression zero, falls in love without hope or hates the density of a terrorizing page which excludes the opportunity of any possible dialogue. The Language. The language repairs to a vertical field innervated by the pastpresent and the futurepast and the glance loses itself in the suspicion of a labyrinth.
The frivolous allusions, the absence of the visage under the diadem and/or the hat, placate the profundity of an estrangement whose tragedy is unknown to the general public. The disgust of the innocent gesture stands out on the horizon of an icey word, unmoored from the appetites of memory. The impracticability of an objectifying transcoded perception, presents itself in the reading as the pomp that cuts off any rapport of kinship with the artigianal, with the effort, transforming the page into a fetish.
Laying bare the sadness of tastes, the author cites his repugnance of the mutable. Avoiding the solidarity imposed by the virtual reader, he refutes any ethics of form, any complicity through a writing. Without disappearing completely, the tongue of contingency immobilizes itself neglected, after the pretextual visits, in interdict.
The Language. The page facets the dominant perspective lessening its habitual value in the polyhedric figure of a crystal (full) and/or of a diamond situated in the space (empty) of the interiorized whole. The language lingers and stutters, complete in itself, unacknowledging the fire of social intercourse. For the body lost one substitutes the indefinite of spacetime usurped. Sometimes, without forewarning, "the *object* of desire" returns as synonymic halving of one style.
The refusal to offer itself as actor in the tragedy of communication, indicates how the myth, whose secret is founded on arbitrary decodings, may have as cultural background the axiomatic negation of eden; here someone could discover the place where the void left to the impossible is erased, where, with distasteful intelligence, the original transparency of solitude is accepted.

Tomaso Kemeny

RECANTATIO

What's Hecuba to him or he to Hecuba
That he should weep for her?

Hamlet, Act II, Scene II

Il libro, oratio obliqua. Molle ostacolo. Residuo precoce e oggetto necessariamente incoativo. Il soggetto dell'enunciazione ammette l'accurato sarcasmo dell'enunciato.
What's Hecuba, bestia zodiacale. Affezione incomprensibile che attrae costringe il pronome la scrittura il tema le persone del discorso. Ogni testo implica l'interrelazione di un soggetto/discorso con un fantasma — la sua attività è irrealizzante. Il testo è indecidibile, non è reso né vero né falso da niente, da cui la perplessità.
La scrittura si muove nel problema concentrico, incitata all'ipostasi. Una scrittura non-coatta non-difensiva frequenta le sue alterazioni, aggrava il linguaggio.
Qui testi sintomatici, senza unanimità senza canone.

OBSTUPESCIT . Disiecta membra. Lessico errante, consanguineità inapparenti, la turbolenza del nome nello spazio occupato dal corpo. Una ostilità per il privilegio frastico, apparenti funzioni referenziali in occorrenze non-referenziali. Punteggiatura e spaziature come indizio ritmico e notazione del tono (i trattini lo voltano, le parentesi lo indietreggiano). Non ci sono proposizioni fattuali. Testo poroso, l'equidistante/oscillante, movimenti senza direzione.

SEE FIGURE . Universo del discorso la pittura. L'oggetto come exemplum fictum input sensoriale incontro come sempre accidentale e insopportabile, ostaggio del discorso (che è congruente con l'oggetto ma non lo esige). Incostanza descrittiva (la rassomiglianza non è necessaria al riferimento), regressione dell'osservato a una sua virtualità. Il testo non è da sottrarre alla relazione (ma l'omissione della figura implica che): doppiezza di ciò che l'incontro arreca e ottiene. Preparazione di un luogo in cui le difficoltà si sovrappongono, analogie senza aiuto, soltanto effetti di significato. Un senso non-epistemico (senza confronto), un rivestimento logico, uno stato implosivo, mentalità compulsiva.

OUT AND DOWN . Deiezioni dell'oralità, sopravviventi alla perdita dei contesti di citazione. Atteggiamenti proposizionali, frasi caratte-

What's Hecuba to him or he to Hecuba
That he should weep for her?

Hamlet, Act II, Scene II

The book, oratio obliqua. Soft obstacle. Precocious residue and object necessarily inchoative. The subject of the énonciation admits accurate sarcasm of the énoncé.
What's Hecuba, zodiac beast. Incomprehensible affection that attracts constricts the pronoun the writing the theme the persons of speech. Any text implies the interrelation of subject/speech with a phantasy — its activity is unrealizing. The text is undecidable, it is neither rendered true nor false by anything, from which the perplexity.
The writing moves itself in the concentric problem, incited to hypostasis. A writing non-coact non-defensive frequents its alterations, aggravates the language.
Here symptomatic texts, without unanimity without canon.

OBSTUPESCIT . Disiecta membra. Errant lexicon, inapparent consanguinities, the turbulence of the name in the space occupied by the body. An hostility for the phrastic privilege, apparent referential functions in occurrences non-referential. Punctuation and spacings as rhytmic indication and notation of tone (the hyphens turn it, the parentheses pull it back). There are no factual statements. Porous text, the equidistant/oscillating, movements without direction.

SEE FIGURE . Universe of speech the painting. The object as exemplum fictum, sensory input, encounter as always accidental and insupportable, hostage of speech (which is congruent with the object but does not demand it). Descriptive inconstancy (the resemblance is not necessary to the reference), regression of the observed to its virtuality. The text is not to be subtracted from the relation (but the omission of the figure implies that) : doubleness of that which the encounter brings and obtains. Preparation of a place in which the difficulties superimpose themselves, helpless analogies, just effects of meaning. A non-epistemic sense (without comparison), a logical covering, an implosive state, compulsive mentality.

OUT AND DOWN . Dejections of orality, surviving the loss of quotation contexts. Propositional attitudes, character sentences, emotive

riali, glosse emotive. La generalizzazione esistenziale rende i riferimenti semplici operatori di paradigmaticità. Simulazione della certezza apodittica. Nella misura in cui la funzione definitoria è un'operazione di controllo, conviene falsificarla.

What's Hecuba to him or he to Hecuba?
L'oggetto perduto in casa del desiderio.
Nella mia risposta, questa è la risposta prevalente. (Comprimendo parole con silenzio.)

glosses. The existential generalization renders the references simple operators of paradigmaticity. Simulation of the apodictical certainty. In the measure in which the definitory function is an operation of control, it is better falsify it.

What's Hecuba to him or he to Hecuba?
The object lost at desire's.
In my response, this is the prevalent response. (Compressing words with silence.)

OBSTUPESCIT

καὶ τοὺς καθεύδοντας...ἐργάτας εἶναι
(...καὶ συνεργοὺς τῶν ἐν τῷ κόσμῳ γινομένων)

Ἡράκλειτος, *Diels-Kranz,* 75

come l'ago passa nel pollice
(è il sonnambulo)
e
lo so che il tempo
è,
eccetto me stesso

as the needle passes into the thumb
(is the somnambulist)
and
of course that time
is,
except myself

ogni sempre furiosi bambini
giocano i tempi
(loro cavità naturalmente)
mentre prendono il morto
per la testa per i piedi
mi trascinano

every ever furious children
play the times
(their hollow naturally)
while they grip the dead
by head and foot
they drag me

deglutiva tempo di entrare nel corpo
,
una cosa spaccata da vecchi attori

was swallowing time in entering the body
,
a thing shattered by agèd actors

nel diminutivo della pietra tombale
vede lui che si torce le mani
poiché vede lui che si torce le mani
(Baba il concime)

in the diminutive of the tombstone
sees him wringing his hands
because sees him wringing his hands
(Baba the dung)

(l'infimo ponderabile)
un fatto indifferente
che ha comprato
la colpa sconnessa del consecutivo
(l'infinito mite impedimento)

(the lowest ponderable)
a fact indifferent
that bought
the disconnected guilt of the consecutive
(the infinite mild impediment)

non coniare le proprie ossa.
poi che resistiamo
solo nell'ottativo
— altro lo dissolviamo

not to coin one's bones.
then that we resist
only in the optative
— the rest we dissolve

e quando tutto viene avvicinato
(la consueta offerta del seno a un infante)
ciò che resta sicuramente fuori
grida più totalmente
la prolungata assenza della veglia

and when all is drawn near
(the usual offer of the breast to an infant)
that that stays securely out
screams more totally
the prolonged absence of the vigil

piccola analoga non ti descrivo
– solo le vesti proprie e innocenti,
un'allusione al riposo –

dove viene gettato
svelto flagello

little analogue i don't describe you
– only the clothes proper and innocent,
an allusion to rest –

where it is thrown
swift scourge

alfabeto numerosa vicinanza
,
l'albero sonno

alphabet numerous nearness
,
the tree sleep

in certezza abbiamo presso tutto il tempo
stranamente non ricordando
eppure abbiamo o siamo avuti
da tempo

in certainty we have near all time
strangely unremembering
yet we have or are had
for a time

presto e lentamente
che l'ultima goccia è per il dolore
mentre l'acqua precedente
si intonava a raccontarlo

soon and slowly
that the last drop is for the pain
while the preceding water
toned itself to recount it

ciò che sale in aria,
e tutto obbligato dal possibile,
(le alleanze allegoriche)
: costringe oscurità
averlo detto nel semplice futuro

that that ascends in air,
and all obliged by the possible,
(the allegorical alliances)
: forces obscurity
to have it said in the simple future

il re confinario (piccolo sguardo del bianco)
semplice non volgeva i passi contro nessuno

the frontier king (little glance of the white)
simple he didn't turn steps against anyone

non disporre, avere di essere l'infondatezza
(disavventura e tenebra dell'improvviso)

not to dispose, to have being the unfoundedness
(misadventure and gloom of the sudden)

la scissione che nasconde
l'indissolubile
,
la mancanza di movimento
incitante il moto
:
se stesso che pensa al ritorno nel
non-se-stesso

the scission that hides
the indissoluble
,
the lack of movement
inciting motion
:
self that thinks to the return into
non-self

il suolo non era né orientato né recinto
— soltanto guardato come una rassomiglianza

the ground was neither oriented nor bordered
— only looked at as a resemblance

è che la figura si affaccia
senza condizioni
– mi abbassa lo sguardo –
uno pensa questo abbassamento
come l'oscuramente ulteriormente se stesso

it's that the figure leans
without conditions
– it lowers the glance to me –
one thinks this lowering
like the obscurely ulteriorly self

l'alternanza il non-compimento dell'alternanza
gareggiare insolubile
comprimere dita
— uno(adesso)straniero si alza

alternation the non-completion of alternation
to compete insoluble
to compress fingers
— a(now)stranger gets up

contiguità è la morte può darsi
,
invece di toccare sapere che
essere spinti dalla vicinanza
a tenere inutili le mani

contiguity is death maybe
,
instead of to touch to know that
to be pushed by the nearness
to hold useless the hands

la riga togliersi dalla riga
particolare avere sbilenchi
– attenzione alle parole –

the line to remove itself from the line
particular to have twisted
– attention to the words –

pietra tombale che scoperchia la posizione
— questa dura stazione senza supremazia,
mentre tutto erge uno sguardo verso la parte
— la posizione che significa
premere di precipitare con le forze

tombstone that uncovers the position
— this hard station without supremacy,
while all erects a glance towards the part
— the position that means
to press to precipitate with the forces

trasversare
(le ossa le hanno legate)
nessun principio è cominciato
– un tono sfarinante di mattino
troppo intermedio sfiorare

to trasverse
(the bones they bound)
not one beginning is begun
– a tone efflorescent of morning
too intermediate to graze

così
essendo dai due lati
della trasparenza
e
nel bianco mai nato figlio
— sta in alto cerca
nell'oggetto imitabile
l'esecuzione del sogno

cosa come
una reciprocità di senso

thus
being at either side
of the transparency
and
in the white never born son
— is high searches
in the imitable object
the execution of the dream

thing like
a reciprocity of sense

l'abbandono o la collera
la disperazione delle forze
;
cieco e dotato di organi
il luminoso controsenso
che produce
che dissipa nel principio
nell'insieme
il suono la nerezza il fondale dipinto
;
s'indurisce in un momento
il conoscibile indiviso

vedo l'evidente corporeo
(abbandonato)

the abandon or the rage
the desperation of forces
;
blind and endowed with organs
the luminous contra-sense
that produces
that dissipates in the beginning
in the whole
the sound the blackness the painted backdrop
;
it hardens in a moment
the undivided knowable

i see the evident bodily
(abandoned)

ruota in un punto
– lo zero unico senza fondamento –
mosso in essere

e rimane senza causa
l'impura l'esatta somiglianza del presente

in alto è
e nel basso
amaro
(ecco come si deve interpretarlo)

in una totalità dandosi il cerchio,
il ritorno del dolore venendo toccati,
(la grandezza del luogo e
o qualcosa di non-dedicato)
(dopo che sono passate, cave le membra)
la difficoltà di mutare
il
:
caotico infalsificabile ultimatum

non voglio il vento su questa cosa

revolves in its point
– the singular baseless zero –
moved into being

and remains without cause
the impure the exact likeness of the present

high is
and low
bitter
(here is how one must interpret it)

in a totality giving itself the circle,
the return of pain being touched,
(the largeness of the place and
or something non-dedicated)
(after they are passed, the hollow limbs)
the difficulty of changing
the
:
chaotic unfalsifiable ultimatum

i don't want the wind on this

tornano indietro da uno specchio
,occhi non visti hanno guardato occhi,
e la partizione

they return from a mirror
,eyes unseen have looked at eyes,
and the partition

quell'essere che é
– immobile non vero –
l'impenetrato essenziale
il grembo nulla

(il soffio almeno)

that being which is
– immobile not true –
the unpenetrated essential
the womb null

(the breath at least)

la domanda ripresa sempre come risposta
,
grande uccello traversante il mare
è appunto la terrestrità

the question retaken always as answer
,
great bird traversing the sea
is that earthlyness

perché si muove
nell'altra figura
((era un movimento semplice
che non lo osservava))
,luogo non preparato,
oltrepassamento
: è coperto

because it moves itself
in the other figure
((a simple movement
that did not observe it))
,place non-prepared,
trespassage
: is covered

girano che trovano svolgimento
((io) sono venuto portato
lento modo cieca mente parlare basso)

they turn that find development
((i) came brought
slow way blind mind talk base)

dove vanno a finire gli accenti
— forse essi contendono
silenzi a silenzi

where accents go
— perhaps they contend
silences to silences

raro il leggero
attenta mente
batte da solo
dormendo il senso precedente
:
vedi cane,uccello

rare the slight
at-tend mind
hits alone
sleeping the sense preceding
:
see dog,bird

il verbo mancante
– il bilico –
lasciando intentato

the missing verb
– the poise –
leaving untried

rivolgendosi al viaggio
come
al contrasto,
profano
((disparte)(preso nel suo cielo))
— il fermo e il mosso
nel lutto della maschera

turning oneself to the voyage
as
to the contrast,
profane
((apart) (taken in its sky))
— the still and the moved
in the mourning of the mask

quando egli dorme la sua vista,
sconfinato o inconoscibile
l'
alzantesi

when he sleeps his sight,
unlimited or unknowable
the
raising itself

tardi, quasi lentamente
chiama verso i fatti
l'inferiorità del senso

late, almost slowly
calls towards facts
the inferiority of sense

ubiquitario
tra
i tutti
,dissoluto tramite,
inferiore nella terra
(non consiste)

ubiquitous
among
all
,dissolute go-between,
inferior in the earth
(does not consist)

ciò è chiaro,
qualcuno ha soffiato
(fa in fretta la polvere)

that is clear,
someone breathed
(hastens the dust)

il
riflettente riflessivo
– ammala la figura –
nello spiraglio del monologo,
infermità
: sfugga o sia diviso

the
reflecting reflexive
– diseases the figure –
in the crack of the monologue,
infirmity
: flee or be divided

momentaneo
oscurato nei due luoghi
— schermo del piccolo
augurabile esteso

momentaneous
obscured in the two places
— screen of small
augurable extended

(tarda scorrere)
(stanza marginale)
(buchi macchie particolari)
(da soli e nella proposizione)
(scendendo il peso)
spezzano da sé
la convinzione del basso

gridare disperdersi

(delays to flow)
(marginal room)
(holes stains particulars)
(alone and in the proposition)
(descending the weight)
they break by themselves
the conviction of the low

to shout to disperse oneself

oggetto oscuro
riproduce
bianco
— mano chiamata mano
avvera
disunito

object obscure
reproduces
white
— hand called hand
verifies
disunited

avuto così nominando
(niente,niente)
il minuzioso e il largo
.ha procurato.

had so naming
(nothing,nothing)
the minute and the wide
.procured.

(dissoluzione adempimento)
:
la maiuscola improvvisa,
diminuito grande paragone

(dissolution fullfilment)
:
the sudden capital letter,
diminished great paragon

SEE FIGURE

il BOX come congettura , incanta le cose a distanza . divieto che battezza l'ordine . il box in funzione concava . oggetto d'identificazione ars definiendi profezia itineraria . l'idolo cavo che rafforza i significati familiari . il box come origine dunque ritorno clausola del teso verso prima verso dopo avanti-dietro . il box come trappola puerile oggetto generale dio onnivoro testimone indispensabile onomatopea del luogo comune . è la falsa presenza la forma-zero e forma-ennesima . questo box come augure del lusus naturae omonimo dell'altro alfa privativo e corredo cromosomico prototipo o presenza clastica costante . circostanza e circostanza del puro nome , eponimo dell'accadere . (spostando il box emancipiamo quell'avventura e sgambettiamone dunque un'altra) . è l'occhio del terzo escluso . risponde a tutti i nomi che gli si danno . basta prenderlo per un altro . si predica come convenzione . il RULLO come macchina simbolica . usandone lo stereomorfismo svincolarsi dal gergo cerimoniale . il rullo è l'industria del proverbio la citazione la forma buona la tecnica come astuzia biologica è l'imitazione il sintomo una macchinazione di consistenza l'ἦθος la fotocopia della specie . o . il rullo come organizzazione difensiva come iniziale un ambiente di sicurezza un'altra etimologia . (nella respirazione artificiale del rullo lo scisma del corpo) . ITER la presenza contusa della resistenza vitale . iter come corrente espansiva della propria energia in uscita diastole per le linee di forza della sua gestione energetica . il viaggio è lo svezzamento l'autoscopia attraverso lo schema corporeo . analogo del πνεῦμα il viaggio è la paura della vulnerabilità biologica l'io che vuole diventare l'ambiente . gesto che si fa intemporale nel rito . una citazione biologica in funzione coetanea tra i due sogni del morire una nascita partire-tornare e dell'essere-in facendosi . questi tracciati esistono il desiderio di praticare il corpo coi mezzi consentiti . stanno per dire . statisticamente nell'omografia del loro sbandamento assediati dal discontinuo canali di respirazione per i quali pensò di potersi condurre . presenze non consecutive presenze che covano l'assenza . iter come tatuaggio della viabilità . con la somiglianza delle loro differenze questi andare nel tempo locale nel tempo esteso nel tempo la svolta magnetica contrattili mutili convulsivi ecce homo come sforzo di presenza . connotatori erratici traccia di perquisire , mondi adiacenti nella camera oscura del corpo . le loro differenze non sono il risultato di un'operazione combinatoria . che li misuriamo nella durata o li soffriamo nell'istante : segni come segni senza la rispettabilità dei referenti . uno spazio senza istruzioni respirato dal fondo . una sovvenzione di coincidenza uno spazio in apnea area muta e ambiente scatenante . lo spazio una qualità da fondare . la superficie del quadro con le sue qualità restrittive (di rettangolo) è la condizione mnemonica dell'accadere . un rettangolo dunque per imitazione . dà la trasfusione

the BOX as conjecture, enchants at a distance . prohibition that baptizes order . the box in concave function . object of identification ars definiendi itinerant prophecy . the hollow idol that reinforces familiar meanings . the box as origin therefore a return a clause of the taut toward before toward after forth-back . the box as trap puerile object general god omnivorous witness indispensable onomatopoeia of the common place . it is the false presence the form-zero and form-nth . this box as auger of the lusus naturae homonym of the other privative alpha and chromosome strand prototype or constant clastic presence . circumstance and circumstance of the pure name , eponym of happening . (displacing the box we emancipate that adventure and therefore trip over another) . it is the eye of the excluded middle . it responds to all names given to it . it's enough to take it for another . it is predicated as convention . the ROLLER as symbolic machine . using its stereomorphism to disengage itself from the cerimonial jargon . the roller is the industry of the proverb the quotation the right form the technics as biological astuteness is the imitation the symptom a machination of consistency the ἦθος the photocopy of the species . or . the roller as defensive organization as initial an ambience of security another etimology . (in the artificial respiration of the roller the schism of the body) . ITER the contused presence of the vital resistance . iter as expansive current of its own out going energy diastole through the lines of force of its energetic system . the voyage is the weaning the autoscopy through the body scheme . analogue of the πνεῦμα the voyage is the fear of biological vulnerability the i that wants to become the ambience . gesture that makes itself intemporal in the rite . a biological quotation in contemporary function between the two dreams of dying a birth departing-returning and of the being-in making itself . these graphs exist the desire to practice the body with consented means . they stand for to say . statistically in the homography of their skidding besieged by the discontinuum canals of respiration through which it thought of being able to conduct itself . presences non-consecutive presences that incubate the absence . iter as tattoo of viability . with the likeness of their differences these passings in local time in extended time in time the magnetic turning-point contractile mutilous convulsive ecce homo as effort of presence . erratic connotators trace of searching , adjacent worlds in the dark-room of the body . their differences are not the result of a combinatory operation . that we measure them in duration or suffer them in the instant : signs as signs without the respectability of references . a space without instructions breathed from the depth . a subvention of coincidence . a space in apnoea mute area and unchaining ambience . space a quality to found . the surface of the picture with its restrictive qualities (of rectangle) is the mnemonic condition of happening .

del segno nello spazio dà immagini attive di sé come accadere porta luoghi di reciprocità dinamica che congiurano ancora la stasi esercita il colore come ventriloquia : verde-questo-verde viola grigio-qui non li lascio diventare il colore . (occorre invece perdere l'occhio) . il rapporto causale di box e iter è reversibile . da ciò il loro duello tematico la rivalità tra chiusura espansione . irreale è solo l'irrelato il senso è associativo il box alterego dell'iter secondo l'equazione a ripetere io = tuttaltro . è una concorrenza tra soggetto oggetto . ostacola i suoi mezzi inadegua sé alla regola esercita la pittura come anacoluto . si rende osservabile in un supplizio rovesciato . dà il nome piccolo (box ?) e il nome grande (iter ?) con un gesto circolante che è una scarica di senso su un mondo non-nominato . sulla retina . un istante . questo . a partire dalla sua presenza . nel gonfiore nello spessore nel silenzio il guasto della nascita lo muove scostandolo nel viaggio . si porta lo spazio verso . fabulator linciato nell'ampiezza espandendosi nei vuoti contraendosi che esco rompendo o entrando pollicino dell''Οδύσσεια . i seni svezzati e di qui non si va più avanti . né alto né basso . si trasformava . una pittura senza prefissi . copula verbum attivazione . esercita la probabilità del reticente . tiene il gesto nel minimo che è l'equilibrio di funzione . dà la clavis aurea del corpo continuo contro il lavoro come disfunzione della fame . si toglie dalla consolazione di oggettivare attraverso gli oggetti . col rischio di derubarsi di realtà . una cultura d'organismo che trova una morte per scongiuro .

Riferito a Renato Mambor. Marzo 1968.

a rectangle therefore through imitation . it gives the transfusion of sign in space gives active images of itself as happening carries places of dynamic reciprocity that still conspire the stasis exercises color as ventriloquism : green-this-green violet grey-here i don't let them become color . (one needs instead to lose the eye) . the causal relation of box and iter is reversible . from this their thematic duel the rivalry between closure expansion . irreal is only the irrelated the sense is associative the box alterego of iter according to the equation to repeat i = allelse . it is a concurrence between subject object . it hinders its means inadequates itself to the rule exercises painting as anacoluthon . it renders itself observable in an upside-down torment . it gives the small name (box ?) and the large name (iter ?) with a circulating gesture that is a discharge of sense on a world non-named . on the retina . an instant . this . starting from its presence . in the swelling in the thickness in the silence the breakdown of the birth moves it removing it in the voyage . brings space toward . lynched fabulator in the amplitude expanding itself in the voids contracting itself that i exit breaking or entering tomthumb of the 'Οδύσσεια . the breasts weaned and this way one goes no further on . neither high nor low . it was transforming itself . a painting without prefixes . copula verbum activation . exercises the probability of the reticent . it holds the gesture in the minimum that is the equilibrium of function . gives the clavis aurea of the continuous body against the work as disfunction of the hunger . it takes itself away from the consolation to objectify through objects . with the risk of robbing itself of reality . a culture of organism that finds a death with exorcism .

In reference to Renato Mambor. March 1968.

ecco sebbene guardassero tutti dall'altra parte ecco come tutti lo spingono a cadere nell'economia curtense della psiche . lui costretto accovacciarsi nel centro . il calendario brucia uno sconosciuto . e testa , stanza vuota dove bisogna trasgredire l'occhio . ciò che cola su ciò è la vessazione dell'incredibile sul credibile . se il nome è ' schermo ' , il senso del nome è un altro nome – nascosto – che si assilla col senso del primo nome . c'è un terzo nome – nascosto – che eredita o genera il senso dei primi due . chi ha sognato incontrare il fondamento ha la regressione infinita . lo schermo è quello che manca l'effettuazione temporale dell'avvenimento . lo schermo è che teme lo sbaglio , schermo è il verbo all'infinito il derubante il compagno carnale dello specchio . la vertigine bocca-ano , nel suo diritto e nel suo rovescio . il limite della causa è la sua casualità . così la complicità degli effetti è senza limite , da perseguire nel gergo delle coincidenze . tutto l'altro – intendo : il vero-questo – era nel silenzio accadeva in un istante . oscura mischiata rivalità biologica in cui la parola tace il silenzio . il magazzino dei segni è chiuso . si parlavano , cioè erano al limite dell'audizione dolorosa .

Riferito ad Angelo Cagnone. Febbraio 1970.

here it is though all looked aside here it is as all push it to fall in the feudal economy of the psyche . he compelled to crouch himself in the center . the calendar burns an unknown . and head , empty room where it must transgress the eye . that that drips onto that is the oppression of the incredible on the credible . if the name is ' screen ' , the sense of the name is another name – hidden – that assails itself with the sense of the first name . there is a third name – hidden – that inherits or generates the sense of the first two . who has dreamed to encounter the foundation has infinite regression . the screen is what lacks the effectuation of the event . the screen is that fears the mistake , screen is the verb in the infinite the robbing the carnal companion of the mirror . the vertigo mouth-anus , in its front and in its reverse . the limit of cause is its casuality . thus the complicity of effects is limitless , to pursue in the slang of coincidences . all else – i intend : the true-this – was in the silence happening in an instant . obscure mingled biologic rivalry in which the word silences the silence . the warehouse of signs is closed . they were speaking to themselves , that is they were at the limit of the painful audition .

In reference to Angelo Cagnone. February 1970.

: e trascurando più ultime osservazioni : l'atto-che , caduto nel corpo di un altro , approfitta d'essere invisibile per diventare . con la coda d'occhio aprì un gesto inconosciuto nel momento che l'atto diventa il momento della deportazione meccanica . si tratta del movimento che avanza non so una differenza e sconnette irraggiungibile il seguente e abbatte il sinonimo in discorso nascosto . ciò che si aggiunge non come dopo a illimitare l'emissione del silenzio distanza incorreggibile . inietto il neutro e/o la terza persona , né io né . risposta della mescolanza è che somiglia a , ma potrebbe essere altro , nome calpestato scoppia . filtro il lato oscuro della nutrizione , filtro manomettere il nome rivendere il significato , filtro specialmente affamare l'immagine . vegliare lungamente che potesse uscire secondo il suo plurale . in un lento principio rovesciato emette silenzio si trasformava e quando tutto viene avvicinato (la bussola oltre il vetro) nel senso orario della fame riappare lo specchio bassissimo della partenza . ricopiare lontano lo spostamento e . una constatazione sommaria ma flagrante uno qualcuno perfettamente una penna che scrive . non è mai " tutto qui " . tu che intercetti la familiarità del silenzio te lo torni come una funzione d'esistenza : la pazienza delle parole era o non era il risultato di una lunga irritazione ?

Riferito a Claudio Costa. Aprile 1970.

: and neglecting more last observations : the act-that , fallen into the body of another , takes advantage of being invisible to become . with the corner of its eye it opened a gesture unknown in the moment that the act becomes the moment of mechanical deportation . it is a matter of movement that advances i don't know a difference and disconnects unreachable the following and knocks down the synonym in hidden speech . that that is added not as after to unlimit the emission of silence distance incorrigible . i inject the neuter and / or the third person , neither i nor . the response of the mixture is that it is like to but could be other , trodden name explodes . filter the obscure side of nutrition , filter to violate the name to resell the meaning , filter especially to starve the image . to be awake for a long time that it might issue according to its plural . in a slow overturned principle it emits silence it was transforming itself and when all is drawn near (the compass beyond the glass) clockwise sense of hunger reappears the lowest mirror of departure . recopy distantly the displacement and . a summary ascertainment but flagrant one someone perfectly a pen that writes . it is never " all here " . you that intercept the familiarity of silence you turn it to yourself as a function of existence : the patience of the words was or was not the result of one long irritation ?

In reference to Claudio Costa. April 1970.

iniziale la tela che fu tagliata tolta e accumulata nell'orazione deontica che si avvera se il suo avverarsi è proprio soltanto essere pronunciata anacronema anelli senza una catena ma circondati tenuti insieme ma, esce non può nelle mani dal quadrato eppure l'acido non è il residuo l'acido è il testo acida la biblioteca acida la resistenza alla tela come dato come luogo del sacrificio e del torneo, recinto
una linea che si ripiega si chiude un quadrato terra bruciata ricordata per una sola volta, dategli spazio di essere nove e nove e nove ripetizione a negare spostamento
scende su ciò le sue norme acido come somatizzazione s-figurata, un acido non è una distrazione è la linea vuota che macchia dentro le mura acido è il bisogno di conflitto che non si aspetta non prende tempo a noi di deglutire che poi tutto questo torna nel circolo e quel quadrato è la preterizione di una cerimonia grammaticale su cui la situazione rompe spostando l'accento sulla tela più dentro fino che la nona toglie in sé scopo o la nona-e-ultima è la posizione falsa dell'accento, dategli spazio di tornare rimbalzare sulla sua storia e rimbalzare a trovare chiuso, grande padre oceàno sento te oltre ma murato che sono murato in seguito a ciò non ebbi suoni aperti nelle mie quantità
vocale lunga telaio in tubo di ferro chiuso suono ti percuoto fossi l'antico ventre ti persuono perché fuori
schernire il soliloquio ma chi è dentro drento-dentro-in corre siede abita ha la contiguità è lei che è, è lei la morte
le altre effettivamente presenti premono alterità le altre effettivamente lei m'intende un rumore fuori sarà qualcosa ho detto ecco cosa ho detto alla fine qualcosa fine qualcosa e qualcosa

'a', in other words 'b'

initial the canvas that was cut taken from and accumulated in the deontic oration that comes true if its coming true it is really just to be pronounced anachronema links without a chain but surrounded held together but, it comes forth it can't in the hands from the square yet the acid is not the residue the acid is the text acid the library acid the resistance to the canvas as datum as place of the sacrifice and of tournament, enclosure line that refolds itself closes itself a square scorched earth remembered for one time only, give it space to be nine and nine and nine repetition to negate displacement descends on that its norms acid as somatization dis-figured, an acid is not a distraction is the empty line that stains inside the walls acid is the need of conflict that doesn't wait that doesn't take time for us to swallow that then all this returns in the circle and that square is the preterition of a grammatical ceremony on which the situation breaks displacing the accent further inside on the canvas until the ninth takes from itself ends or the ninth-and-last is the false position of the accent, give it space to return to rebound on its history and to rebound to find closed, great father oceàn i feel you beyond but walled that i am walled owing to that i didn't have open sounds in my quantities long vowel frame in tube of iron closed sound i beat you you were the ancient womb i resound you because outside to mock the soliloquy but who is inside inside-inside-in runs sits inhabits has the contiguity is she that is, is she death the others actually present press alterity the others actually Thou understands me a noise outside will be something i said here's what i said at the end something end something and something

una concentrazione d'universo l'alto forse è rotondo ma camminiamo sotto dove quadrato dalla casa dell'atlante i venti non sono ecco non sento niente fuori dei numeri che li hanno recati le insegne del tempo il tempo lo ignoro nel repertorio simmetrico ci cammino io col plurale il cielo manca la terra fermati qui fermo ti posso pensare destino evidente

il posto del centro parla il posto vuoto i limiti specchiavano altra geometria per ricognizione falso labirinto dove Arianna perde la ragione sapendo che il centro è uno specchio non la carta assorbente del dio uno specchio acqua che torna addosso (io non so dire io mi manco dovunque, lo specchio è che mi esplode, so che mi renderà il rumore tanto da mandarmi in pezzi)

la tabula rasa ha fame che io diventi un'immagine ma sono stato immaginabile non posso immaginarmi altro se le cose parlano numeri e i numeri si tacciono dunque replicano me datemi l'astuzia di non-essere così potrei uscire VOGLIO ANDARE FUORI DISCORSO qui normale è la norma il nome chiuso da cui respinto dietro le spalle dell'ultimo che guarda separato si perde dagli altri che certo tornano indietro

specchio diventa la condizione della mia presenza, se guardo guardo verso il τέλος ma verso l'origine, ciò che sé propaga è intransitivo, distanza non si toglie solo il contatto si toglie, parla di sé come di una forma di protezione

guardando in centro diventano i loro nomi intanto che il centro è naturalmente vuoto o mi specchio o lo desidero, pazzo è colui che non perde il desiderio leggo nelle sue mescolanze perché dove il sano rinuncia la voce il pazzo dà il nome hypotheses non fingo

a concentration of universe high perhaps is round but we walk under where square from the house of the atlas the winds aren't here i hear nothing outside of the numbers that carried them the insignia of time time i ignore it in the symmetric repertory i walk with the plural there the sky lacks the earth stop here firm i can think you evident destiny

the place of center speaks the empty place the limits were mirroring another geometry for recognition false labyrinth were Ariadne loses reason knowing that center is a mirror not the blotter of the god a mirror water that returns upon (i don't know to say i am missing everywhere, the mirror is that explodes me, i know it will yield to me the noise so to shatter me to pieces)

the tabula rasa is hungry that i become an image but i have been imaginable i can't imagine myself other if things speak numbers and the numbers are silent therefore they reply me give me the astuteness of non-being thus i could leave I WANT TO GO OUTSIDE SPEECH here normal is the norm the name closed from which pushed back behind the back of the last that looks separated loses itself from the others that surely return back

mirror becomes the condition of my presence, if i look i look toward the τέλος indeed toward the origin, that that self propagates is intransitive distance one doesn't take away only the contact one takes away, speaks of self as of a form of protection

looking into center they become their names while the center is naturally empty or i mirror me or i desire it, mad is the one that doesn't lose desire i read in its mixtures because where the sane renounces the voice the mad gives the name hypotheses non fingo

togliergli totalità svuotalo intanto che il centro non è affatto uno specchio centro è il terzo dito da sinistra della mano sinistra (sul terreno la faccia palmare) terzo dito da destra della mano destra (sul terreno la faccia palmare) dite comunque all'alfiere che scappi la sua diagonale e poi ci cammini sopra ma ognuno senza vedere il gioco dell'altro

sebbene davanti ripeta una vecchia frase più o meno l'esatta risposta di Edipo è la Sfinge o la sonnolenza dell'eroe dietro la convergenza del destino, ciò che ha l'aspetto del vero è le due lame di una forbice

(((l'acido divora , l'acido fagico la assimilazione fuoco acceso casa vuota il mutismo le grida il sistema delle separazioni sinonimi che si possono scambiare intanto che un aggettivo ripete un aggettivo – la conformità la conosco – le due narici insieme respirano il presente indicativo prima persona singolare del verbo morire)))

((la cosa è diventata inevidente indietreggia facendo nodi – paura dello smembramento – e lo specchio , loro dicevano sarai salvo incontrando lo specchio , salvo dallo smembramento non dalla paura salvo dalla paura non dallo smembramento — loro dicevano che l'ὕβρις avrebbe accecato la simmetria))

(l'oggetto perduto in casa del desiderio)

rotondo il dolore . persuasione progressiva . c'è tempo .
una parola un atto . quale . che tende al suo silenzio .
e nell'ECCETERA

to take from it totality empty it while the center is not at all a mirror center is the third finger from the left of the left hand (on the ground the palm face) third finger from the right of the right hand (on the ground the palm face) however tell the bishop to escape its diagonal and then walk on it but each without seeing the other's play

even if ahead i repeat an old sentence more or less the exact reply of Oedipus is the Sphinx or the somnolence of the hero behind the convergence of destiny, that that has the aspect of the true is the two blades of a scissor

(((the acid devours , the phagic acid the assimilation lit fire empty house mutism the cries the system of the separations synonyms that can be exchanged while an adjective repeats an adjective – the conformity i know it – the two nostrils together breathe the present indicative first person singular of the verb to die)))
((the thing became inevident drawing back making knots – fear of dismemberment – and the mirror , they were saying you will be safe encountering the mirror , safe from the dismemberment not from the fear safe from the fear not from dismemberment — they were saying that the ὕβρις would have blinded the symmetry))
(the object lost at desire's)

round the pain . progressive persuasion . there's time .
a word an act . which one . that tends toward its silence .
and in the ETCETERA

il sistema di orientamento appropriazione responsabilità reazione fagica della consecutio temporum viene colpito nel continuo presente di questo che svuota la legge della presenza (il verbo come indice di un ' già-prodotto ' non di un produrre (infinito del verbo passato e passivo)) . l'impredicabile , caso illimitato impersonale incerto per la sua ampiezza , sovrinvestito equidistante dal prima-poi della sua riga . *acido* sta per *acidato* (dunque un aggettivo verbale) . e insieme l'ansia che compie non è compiuta continua aggirarsene il moto a chiamare diverse distanze . la denotazione lessicale acida si economizza come lente tra il segno e la sua percezione , un trasparente . soppresso il sistema temporale , la cronologia degli acidi è un qualche loro alfabeto , come nel dizionario della lingua . omografie collegate a enunciati diversi : gli enunciati sono numeri (12 9 7 6 4 tele acide) , i numeri sono la σχέσις come unico λόγος . una variazione ridondante dove importa la variazione più che la sua faccia , che è lungo l'asse della selezione lungo l'asse della combinazione (un'alternanza di centri e di margini) e la variazione è l'impersonale che rotola urtato da sinonimi . il quadrato da leggere come argomento della convergenza , mondo abitato , elemento ritardante il χάος che spalanca il desiderio , difesa dal desiderio , metrica dell'immunità . degrammaticalizzandosi nell'adeguazione all'aggettivo , una significazione indebitata impara il suo senso passando nei nomi senza contorni : si riscriva tela in basso a sinistra come acido nitrico , si riscriva tela in alto a destra come acido cloridrico (continuare) . il tertium comparationis è la metabolizzazione del qualunque inchiostro col foglio ma ciò che non si toglie è la sua incorreggibilità , indizio riluttante che il palazzo chiuso del re il palazzo chiuso della regina è la storia di un rientro nella finzione . allora in un caso il centro come scarto : centro non è che l'isolamento — si isola per preservare dal contagio (infectio = tingere macchiare o colorare) . che poi forse nel centro colui sente la capitale vuota sente la sua dissimmetria come colpa teme la destra e la sinistra invertite nello specchio.

the system of orientation appropriation responsibility phagic reaction of the consecutio temporum is struck in the continuous present of this that empties the law of presence (the verb as index of an ' already-produced ' not of a producing (infinitive of the verb past and passive)) . the impredicable , case unlimited impersonal uncertain for its ampleness , overinvested equidistant from the before-after of its line . *acid* stands for *acidified* (therefore a verbal adjective) . and at the same time the anxiety that accomplishes isn't accomplished continues to move about itself the motion to call diverse distances . the lexical acid denotation economizes itself as lens between the sign and its perception , a transparent . the temporal system suppressed , the chronology of the acids is one some their alphabet , as in the dictionary of the language . homographies linked to different énoncés : the énoncés are numbers (12 9 7 6 4 acid canvases) , the numbers are σχέσις as unique λόγος . a redundant variation where the variation is more important than its face , that is along the axis of selection along the axis of combination (an alternation of centers and margins) and the variation is the impersonal that rolls bumped by synonyms . the square to read as argument of the convergence , world inhabited , retarding element the χάος that opens wide desire , defense from desire , metrics of immunity . degrammaticalizing itself in adaptation to the adjective , an indebted signification learns its sense passing into names without contours : rewrite canvas at the lower left as nitric acid , rewrite canvas at the upper right as hydrochloric acid (continue) . the tertium comparationis is the metabolization of any ink with the sheet but that that is not taken away is its incorrigibility , reluctant sign that the closed palace of the king the closed palace of the queen is the story of a re-entry in fiction . then in one case the center as swerve : center is nothing but the isolation — one isolates to avoid contagion (infectio = to dye to stain or to color) . that then perhaps in the center the one who feels the empty capital feels his dissymmetry as guilt fears the right and the left inverted in the mirror .

ecco senti ti consegno blanca tela abriendo un bosco bianco , foglio , perché tu me lo torni impossibile

here listen i give you blanca tela abriendo a white woods , sheet , so that you return it to me impossible

(il cranio come Libro – il mondo come Indice)
(il cranio la prima parola – il mondo la concorrenza della seconda parola) ((questa mancanza di sguardo tra le due parole)) (((ognuno sullo stesso : spiralizzato)))

in-e-tutto che non si mostra
(muore)
' il ' ognuno autopercepito
muore dal tutto

EXIT —

o si guardano o si sentono guardati e (e dunque :)
dove ciò che vede viene visto , né lo sfondo né la figura : il foglio (in tutte le direzioni il foglio)

— qui la superficie non dà il contatto
— qui non uno dei due include l'altro (se hanno lo stesso orizzonte pesano su due altrove)
— o il cranio lo precede se ne fa un sotto-insieme e se ne toglie come una totalità
— e cranio, mondo hanno la parola ma nessuno il discorso
— cranio schermo del piccolo , dove il mondo è sulla retina (un istante) (proiettato dalla corteccia)

(the cranium as Book – the world as Index)
(the cranium the first word – the world the concurrence of the second word) ((this lack of glance between the two words)) (((each on the same : spiralized)))

in-and-all that doesn't show itself
(dies)
' the ' each selfperceived
dies from the all

EXIT — — — — — — — — — — — — — — — — — — —

or they look or feel looked-at and (and therefore :)
where that that sees is seen , neither the background
nor the figure : the sheet (in all directions the sheet)

— here the surface does not give the contact
— here not one of the two includes the other (if they have the same horizon they weigh on two elsewhere)
— or the cranium precedes it makes itself a sub-set of it and takes itself from it as a totality
— and cranium, world have the word but no one speech
— cranium screen of small , where the world is on the retina (split second) (projected by the cortex)

la pagina che descrive lo sbranamento ha funzione di predecessore (x) , la pagina che descrive la paura ha funzione di successore (y) , la relazione di (x) con (y) (xRy) è la difficoltà . tanto strapparsi gli occhi scoppiare il ventre che tatuaggio e circoncisione . era nelle sue prime bestiole come in una culla e , pregò la LINEA TRATTEGGIATA di non eventuarsi . di non EVENTUARSI .
( )

nel luogo comune i suoi sandali nel luogo gli si gonfiano gli occhi nel luogo non coperto tenere in mano il pollice della mano
evacuato fuori diventa che non è intero .
(ARBOR INTRAT (fuori delle voci si è preso paura))
spalancando la bocca si porta via un'acqua una carne vieni ad accadere il resto sotto il resto la testa è la sequenza ellittica frase precedente : non ricordo .

essere tornato per svuotare parla al suo posto e lo specchio è un'acqua che torna per la sua paura e tutto che accade fuori le voci che scendono gli infligge ancora di essere smembrato

bussola oscura verso l'unanimità del corpo — — — — — si lu trovasse dillami — — — — — — cranio qui , il resto altrove come la sfinge di Giza

l'attore metonimico cranio , in posizione incoativa e condannata all'incoazione , recita la decapitazione della frase corporea — il cranio , mondo chiuso sui suoi contratti , manca di dire che il corpo è stato seppellito o dato da cuocere alle donne — il cranio della sineddoche (maschera cosmica o sosia o soprannome) è colui che si oppone alle sue nozze
come la sfinge , non si compie mai

the page that describes the tearing-
topieces has function of predeces-
sor (x) , the page that describes
fear has function of successor (y) ,
the relation of (x) with (y) (xRy)
is the difficulty . as to tear out
one's eyes to explode the womb as
tattoo and circumcision . was in its
first young beasts as in a cradle
and , begged the INTERMITTENT
LINE to not eventuate itself . to
not EVENTUATE ITSELF .
( )

in the common place one's sandals in the place one's eyes swell in the place not covered to hold in hand the thumb of the hand
evacuated out becomes that isn't whole .
(ARBOR INTRAT (outside of the voices one became frightened))
opening the mouth it takes itself away a water a flesh come to happen the rest under the rest the head is the elliptic sequence sentence preceding : i don't remember .

to have returned to empty speaks in place of one and the mirror is a water that returns for one's fear and all that happens outside the voices that descend still inflicts one to be dismembered

obscure compass toward the body's unanimity — — — — — — si lu trovasse dillami — — — — — — cranium here , the rest elsewhere
as the sphinx of Ghiza

the methonymic actor cranium , in inchoative position and condemned to inchoation , recites the decapitation of the corporeal sentence — the cranium , world closed on its contracts , fails to say that the body has been buried or given to the women to cook — the cranium of the synecdoche (cosmic mask or double or nickname) is one that is opposed to its wedding
like the sphinx , it never completes itself

i livelli della significazione sono isomorfi / ogni livello un testo : ognuno da riscrivere nella lingua di un altro / le differenze per grammaticalità vengono dalla sola scelta lessicale / sempre la coordinazione (mai un'ipotassi) / testi senza *fabula* / struttura punto-cerchio / tutte superfici non orientabili , le immagini non sono che condizioni dell'immaginare / tra mappa e mappa omologie reiterative (ῥυθμός) / dominante posturale , perdita del progetto gestuale : qui soltanto nomi ad accadere , non ci sono modelli di un saper-fare / la freccia semantica svolta per grandezze rigide nel vecchio sorriso di un'enciclopedia

cranio e mondo sono dell'ordine dell'enunciato , non dell'enunciazione . similarità semantica mondo-cranio , contiguità di posizione mondo-cranio (una similarità che progetta una contiguità) . il cranio è selezionato dal corpo assente come parola dal lessico . il cranio è un cruciverba il cui produttore fornisce la griglia delle denominazioni mentre fa mancare le definizioni (cruciverba rovesciato) . in cerca di . il cranio per non essere né particolare né generale è equivoco-analogico : un modello segnico che asserisce solo se stesso . qui non si produce il senso : lo si colleziona . interna al cranio , una disarticolazione . ciò che si scrive sul cranio è il suo indietreggiamento nella falsa descrizione . alcune totalità locali che parlano di sé come di un terzo , nell'eteronomia di una ORATIO OBLIQUA . la superficie irrisolta è un disturbo della contiguità o (non rifiutare il sinonimo nascosto) l'abolizione simbolica l'espulsione rituale dell'interlocutore angoscioso : effetto della razionalizzazione , la nessunità dietro tutti i nomi . il VERBO MANCANTE (progetto per sproporzionare il discorso) . assunzione di una isotopia *a* (isotopia delle misure e proporzioni) e assunzione parziale dell'altra (*b* , isotopia delle incognite) come periferia oscillante-intermittente : apnea cui bisogna più che altro resistere . l'isolamento dei temi produce un'oscurità senza direzione . nella serie delle concomitanze , il cervello come : neologismo fonetica del cranio isola misteriosa di Jules Verne legislazione cranica sovvenzionata da armonie . il cervello , oggetto di una grammatica immaginativa : ciò che si vuole sapere è se gli atlanti reggono il peso .

the levels of signification are isomorphic / each level a text : each for rewriting in the language of the other / the differences in grammaticality stem from the sole lexical choice / always the coordination (never an hypotaxis) / texts without *fabula* / structure point-circle / all surfaces non-orientable , the images are nothing but conditions of imagining / between map and map reiterative homologies (ῥυθμός) / postural dominant , loss of the gestural project : here just names to happen , there are no models of a to know-to do / the semantic arrow turns by rigid greatnesses in the old smile of an encyclopedia

cranium and world are of the order of the énoncé , not of énonciation . semantic similarity world-cranium , contiguity of position world-cranium (a similarity that plans a contiguity) . the cranium is selected from the absent body as word from the lexicon . the cranium is a crossword puzzle whose producer furnishes the grid of the denominations while failing to give the definitions (reversed crossword puzzle) . in search of . cranium in order to be neither particular nor general is equivocal-analogical : a sign-model that asserts only itself . here sense is not produced : it is collected . inside the cranium , a disarticulation . that that one writes on the cranium is its drawing back into false description . some local totalities that speak of themselves as of a third , in the heteronomy of an ORATIO OBLIQUA . the surface unresolved is a disturbance of contiguity or (don't refuse the hidden synonym) the symbolic abolition the ritual expulsion of the anguishing interlocutor : effect of the rationalization , the no-one-ness behind all names . the MISSING VERB (project for disproportioning speech) . assumption of one isotopy *a* (isotopy of measures and proportions) and partial assumption of the other (*b* , isotopy of the unknowns) as oscillating-intermittent periphery : apnoea which more than anything else one must resist . isolation of themes produces an obscurity without direction . in the series of concomitances , the brain as : neologism phonetics of the brain mysterious island of Jules Verne cranial legislation subsidized by harmonies : the brain , object of an imaginative grammar : that that one wants to know is if atlases bear weight .

LA DISTRAZIONE DEL CAPPELLO , LO SMARRIMENTO DEL CAPPELLO COPRICAPO
— VIAGGIO DEL TUTTO ALLA RICERCA D'UNA PARTE
(gli avvenimenti sono nomi , alcuni resoconti in contrasto)

la parola maschile la rinuncia al desiderio Ivan parte distanza craniale il pene concavo ritirare togliere l'osso il neonato nel canone dei Fratelli della Purezza sonnolenza dell'eroe la cappelliera ritrovamento degli escrementi E.E.G. distanza caudale voci rinunciate festa dell'acefalo casa del donatore tracce di un cavallo ferrato uomo alto nove teste lo spazio ordinario ti approfitto l'escremento che uccide il rivale maestro della parola maestro del respiro la porta ovale il testamento dal cervelletto le parole di discordia mette in vendita il suo biglietto di ritorno Ivan parte ha mescolato lo sperma la enciclopedia fino al velo che copre la testa in cerca domande sui pensieri nascosti nei luoghi split brain la parola rubata corpus callosum Cranio l'eroe eponimo uso del plurale parla / perde la parola l'albero cavo il mandante gira da destra a sinistra la parola prestata per viceversa Sahasrahra sulla cima del cervello liquido orizzontale persecuzione vescicale apertura del Rhandhra il punto sublime la sezione aurea transiectio raddoppiamento della pronuncia in possesso di l'autoscopia l'eroe fetalizzato metalepsi la parola regalata il malincuore il simbolo con la cosa la profondità il tumulto la linea tratteggiata Ivan parte incontra la frustrazione orale dal ventre tatuato parole di confidenza l'aiutante il falso eroe la parola femminile raddrizza porta in salvo la cappelliera fumo cenere i passi ritorno col dono fiorire la donna il nutrimento il personaggio svogliato tace / prende la parola il sopra che teme il fuoco l'attenzione l'agonia inseguimento nella contiguità l'accanimento il frastuono la domanda sessuale l'ascoltatore il mosso il fermo le parentesi svuotate il latte il vino la derisione più vento più fuoco la preparazione chiude a sé il livello aggettivale il salato l'acido il parente il panico a,ka,ca,*ta*,ta,pa,ya,ça,ksa mischiano legano le impronte

THE DISTRACTION OF THE HAT , THE MISLAYING OF THE HAT HEADCOVER
— VOYAGE OF THE WHOLE IN SEARCH OF A PART
(the events are names , some reports in contrast)

the masculine word the renunciation of desire Ivan parts cranial distance the concave penis to withdraw to take away bone the newborn in the canon of the 'Fratelli della Purezza' somnolence of the hero the hatbox recovery of the excrements E.E.G. caudal distance renounced voices feast of the acephalus house of the donor tracks of a shod horse man nine heads tall ordinary space i advantage you the excrement that kills the rival master of the word master of breath the oval door the testament from the cerebellum words of discord puts on sale one's return ticket Ivan parts has mixed the sperm the encyclopedia up to the veil that covers the head in search questions on hidden thoughts in places split brain the word stolen corpus callosum Cranium eponymous hero use of the plural speaks/loses the word the hollow tree the abettor turns from right to left the lent word by vice-versa Sahasrahra on the top of the brain horizontal liquid bladder persecution opening of Rhandhra the sublime point the golden section transiectio doubling of the pronunciation in possession of the autoscopy the fetalized hero metalepsis the gift word the half-hearted the symbol with the thing the depth the tumult the intermittent line Ivan parts encounters the oral frustration of the tattoed womb words of confidence the helper the false hero the feminine word straightens brings to safety the hatbox smoke ash the steps a return with the gift to flower the woman the nutriment the listless character silences/takes the word the above that fears the fire the attention the agony pursuit in the contiguity the doggedness the uproar the sexual question the listener the moved the still the emptied parentheses the milk the wine the derision more wind more fire the preparation closes to itself the adjective level the salty the acid the relative the panic a,ka,ca,*ta*,ta,pa,ya,ça,ksa they mix bind the imprints

— — — — — — — — — — — — — averle interpellate una e un'altra senza poterne estirpare una e un'altra vi dirò quel che penso era già capitato ripetere (ripetere) per modo e unico di resistere la via emozionante prenda queste precauzioni verso la rassomiglianza non si lasci percuotere che " ciò cui somiglia " è fottuto nel buio l'insonnia è una amnesia

i casi sono due : il primo caso è quello di un re o eroe o semidio che diede da nascere a un altro da cui altro da cui — lungo la fitta delle presenze
il secondo caso è quello di un re o eroe o semidio da cui tutte le cose insieme — non potendo egli generare disseminò e tutti si scostarono da lui facendone non la trasmissione ereditaria ma la sfrenata interpolazione

serva da vicino della regola del successivo , ogni fotocopia è il dettaglio che esce dai limiti — immagine che perde i sensi
la ripetizione ha che non si perde , accumula energia e accelera precipita l'origine . la ripetizione ha di essere avventura del discorso scrittura della determinazione ma del caso (αἰών che arriva essere su esserci) estendendo di ognuna il nome , estendendō il suo nome e il tempo di manifestazione .
il prototipo , etimo perduto da cui sradicati non riconoscendolo al ritorno , demotivati e sempre a usare quel suono , nella parentela onomatopeica incessante . finché stai copiando la parola opaca come un trasparente e solo la memoria detiene il senso come intervallo acuto al nuovo istante e la rassomiglianza è convenuta e la convenzione l'ultimo τέλος e poi che l'iniziale si è divincolata un'insistenza sulle sue tracce (intanto che leggenda e genealogia sono isomorfe) e ciò che entra nel gioco come soggetto è il caso cioè la differenza incorreggibile e tutto che si dà è un sintomo che lascia il nascosto nascosto e il padre è ellittico e esiste un vero problema cronologico da sorridere come passione archeologica mentre l'immagine seguente è più verso l'ἄπειρον e l'apparizione del sostituto – emissario del caso – a forza di ripetersi controlla la paura .

— — — — — — — — — — — — to have them interpellated each one without being able to extirpate each one i'll tell you what i think had already happened to repeat (repeat) for and only to resist the touching way take these precautions toward resemblance don't let thrash that " that to which is like " is fucked in the dark , insomnia is an amnesia

the cases are two : the first case is that of a king or hero or demi-god who gave himself to be born to another from another from whom — along the sharp pain of presences
the second case is that of a king or hero or demi-god from whom all things together — he not being able to sire disseminated and all stepped back from him making of him not the hereditary transmission but the unbridled interpolation

maid from nearness of the rule of the successive , each photocopy is the detail that issues from the limits — image that loses the senses . the repetition has that loses not itself , accumulates energy and accelerates precipitates the origin . the repetition has being adventure of speech writing of the determination indeed of chance (αἰών that arrives being on there-being) extending of each one the name , extending its name and the time of manifestation .
the prototype , lost etymon from which uprooted not recognizing it on the return , demotivated and always to use that sound , in the onomatopoeic incessant relationship . till you are copying the opaque word as a transparent and only memory detains sense as acute interval of the new instant and the resemblance is conventional and the convention the ultimate τέλος and then that the initial wriggled itself an insistence on its traces (while legend and genealogy are isomorphs) and that that comes into play as subject is chance that is the incorrigible difference and all that is given is a symptom that leaves the hidden hidden and the father is elliptic and exists a true chronological problem to smile as archeological passion while the image following is more toward the ἄπειρον and the apparition of the substitute – emissary of chance – by dint of repeating itself controls fear .

niente altro che eco di parola nastro registrato con un suono solo (il dolore del ritorno) : non c'era veramente nessuno che non fosse parola oltrepassata così non-trasparente (l'ultima) da diventare profezia della prima (e poi traverso il ' di ' nel rapporto simmetrico e così via coi genitivi)
— si ricomincia

il progetto di abbandonare l'opera che è di lasciare a un come di farsi scrittura sopra la prima parola graffita-proferita finché si daranno solo sintomi nella variazione ridondante del loro singolare : a forza di non essere ciò che la memoria non era (vera origine) , un calco una maschera un tatuaggio e tutto sul lato delle conseguenze che decrescono mentre la temporalità sé divincola e ripassa per l'origine come un'angoscia e tu dici al messaggio di trasmettere il *rumore* e questo fa della condizione oggettiva del messaggio il messaggio mentre l'incoerenza è la genesi del caso e l'opera abbandonata anche un'assenza d'opera e scopo dell'abbandono è la mancanza di scopo .

: intanto causare all'inanimato che la ridondanza siamo noi , mentre il cromosoma perduto nella catena è il pensiero non finito e la memoria una bassa probabilità che ipnotizza le sue percezioni e la fotocopia agisce contro la comunicazione dell'oggetto e la direzione del desiderio perché l'opera abbandonata è il LAPSUS , rumore involontario che non si voleva a nessun costo trasmettere .

nothing but echo of word recorded tape with one sound only (the pain of return) : there was truely no one that was not word bypassed thus non-transparent (the last) to become prophecy of the first (and then through the ' of ' in the symmetric relation and so on with genitives)
— it recommences

the project of abandoning the work that is of leaving to a how to make itself writing above the first graffitied-uttered word until it will give only symptoms in the redundant variation of their singular : by dint of not being that that memory was not (true origin) , a cast a mask a tattoo and all on the side of the consequences that decrease while the temporality itself wriggles and repasses through the origin as an anguish and you say to the message to transmit the *noise* and this makes of the objective condition of the message the message while incoherence is the genesis of chance and the abandoned work also an absence of work and ends of the abandoning are the lack of ends.

: while to cause to the inanimate that the redundancy are we , while the chromosome lost in the chain is the thought non-finished and memory a low probability that hypnotizes its perceptions and the photocopy acts against the communication of the object and the direction of desire because the work abandoned is the SLIP , involuntary noise that one did not at any cost want to transmit .

(((congiunzione-disgiunzione , matrimonio fra contrari , veglia e sonno)))

3 ottobre	i parenti indelebili complottano le uova del loro sedere solcano la stanza con una saliva scendono il peso dei loro pronomi a forza di sgualcire scompaiono la circostanza : alle dieci di sera strisciando annodano una lunga frase che dice specialmente " a^1 *e* a^2 "
5 ottobre	merda volubile il giorno prima lo ignoro
6 ottobre	una breve visita all'ufficio previsioni — visibilio e diagnosi del prossimo futuro : " opposizione di-polare per contrarietà — i contrari dello schema complementare di contrarietà : matrimonio prescritto *e* relazione sessuale vietata-temuta . la giunzione dei due termini dà la trasgressione in forma di matrimonio fobico . addizionare un'ingiunzione positiva e un'ingiunzione negativa non ha mai portato a niente di buono . in altri termini , l'operazione involutiva di prendere il contrario porta – per conflitto – alla disgiunzione dei contrari . tanti auguri . "
7 ottobre	pensando ancora all'asse delle ingiunzioni , annusa incompatibilità
17 ottobre	non annusa più niente
19 ottobre	" ma tesoro la contrarietà non è che un rapporto di proporzionalità inversa ($y = x^{-1}$) "
20 ottobre	" se lo dici tu "
23 ottobre	la parentela : un sema complesso (S) che riunisce con una doppia relazione di congiunzione / disgiunzione
29 ottobre	gli occhi aperti nell'opaco pensando all'avvenire
4 novembre	festa delle forze armate
6 novembre	si parla che i vetri si sono appannati
7 novembre	sciopero lessicale : si resta senza parole
8 NOVEMBRE	LA CONGIUNZIONE — prima d'essere sedotta , tesseva . *E* .
9 novembre	si è saputo
11 novembre	viene chiarito che l'assenza di una definizione negativa dell'uso (per cui si dà manifestazione e non chiusura della manifestazio-

(((conjunction-disjunction , matrimony between contraries , wake and sleep)))

october 3th	the indelible relatives plot the eggs of their ass plow the room with a saliva descend the weight of their pronouns by dint of crumpling they disappear the circumstance : at ten in the evening crawling they knot a long sentence that says especially " a^1 *and* a^2 "
october 5th	voluble shit the day before i ignore
october 6th	a brief visit to the office some forecasts — rapture and diagnosis of the near future : " bi-polar opposition by contrariety — the contraries of the complementary schema of contrariety : prescribed matrimony *and* sexual relation forbidden-feared . the junction of the two terms gives the transgression in form of phobic matrimony . to add a positive injunction and a negative injunction has never come to any good . in other terms , the involutive operation of taking the contrary brings about – through conflict – the disjunction of contraries . best wishes . "
october 7th	still thinking about the axis of the injunctions , smells incompatibility
october 17th	doesn't smell anything anymore
october 19th	" but darling contrariety is but a relation of inverse proportionality ($y = x^{-1}$) "
october 20th	" if you say so "
october 23th	the relatedness : a complex sign (S) that re-unites with a double relation of conjunction / disjunction
october 29th	opened eyes in the opaque thinking to the future
november 4th	armed forces day
november 6th	it's spoken that the windows are clouded
november 7th	lexical strike : one is left without words
NOVEMBER 8TH	THE CONJUNCTION — before being seduced , used to weave . *AND* .
novembre 9th	it's known
november 11th	it became clear that the absence of a negative definition of use (by which is given

	ne) è apparente : ogni scelta contro l'obbligo è comunque obbligata alla catastrofe
12 novembre	la navigazione continua
15 novembre	la navigazione continua
20 novembre	il tempo è cambiato
22 novembre	effetto delle previsioni
23 novembre	come pensavano gli altri , era vulnerabile
24 novembre	le convulsioni
25 novembre	pare che il conflitto sia un caso di incoerenza — in altre parole , di sonno . occorre dunque restare svegli
26 novembre	sembra che c'entri la meteoropatia
27 NOVEMBRE	cadono e cadono nel sonno . nel sonno paradossale che si dorme a scappare il coma . sorpreso dai segni nel sonno , è il sonnambulo che esce dalla città . che esco rompendo . *O* .

il centro è ' o ' decentrante-divergente , ' o ' come affermazione catastrofe che scioglie il nodo l'intreccio l'enigma dei desideri deviazione grammaticale parola del sonno da cui incorporati ora possono *o* mangiare *o* parlare / *o* defecare *o* sedersi . insieme e non-insieme . e non i due insieme . la tela intelaiata è logica ma la colla è analogica in quanto logica dello stato colloidale . la convergenza tela-colla dà la divergenza tela incollata-telaio (la relazione da transitiva a intransitiva , la dipolarità si è spostata) . lo spazio tela paga il complemento analogico colla durante la trasmissione funzionale dalla colla alla tela . il valore della colla una spesa per la tela : il prezzo è l'irregolarità come regola nascosta e la partenza verso un valore asimmetrico .

	manifestation and not the closing of manifestation) is apparent : each choice against obligation is however obligated to catastrophe
november 12th	navigation continues
november 15th	navigation continues
november 20th	the weather changed
november 22th	effect of the forecasts
november 23th	as others thought , was vulnerable
november 24th	convulsions
november 25th	seems that conflict is a case of incoherence — in other words , of sleep . one needs therefore to stay awake
november 26th	seems that the meteoropathy has something to do with it
NOVEMBER 27TH	they fall and fall into sleep . in the paradoxical sleep that is slept to escape the coma . surprised by signs in sleep , it is the somnambulist that goes out from the city . that i go out breaking . *OR* .

the center is ' or ' decentering-divergent , ' or ' as affirmation catastrophe that looses the knot the plot the enigma of desires grammatical deviation word of sleep by which incorporated they now can *or* eat *or* speak / *or* defecate *or* sit . together and not-together . and not the two together . the mounted canvas is logic but the glue is analogic as in logic of the colloidal state . the convergence canvas-glue gives the divergence glued canvas-frame (the relation from transitive to intransitive , the bi-polarity is displaced) . the space canvas pays the analogic complement glue during the functional transmission from glue to canvas . the value of glue an expense for canvas : the price is irregularity as hidden rule and departure toward an asymmetric value .

chi ha detto la metamorfosi è un gioco di parole , nel nomadismo del sonno la cosa è diventata gli dissero

who said metamorphosis is a play
on words , in the nomadism of sleep
the thing became they told him

è dietro è prima : l'imminenza frustrata (qui si vorrebbe dire lei non mi deve niente è lei la parola di cui si parla)
data una fotografia (minore-di , parte rispecchiante) in luogo dell'originale (maggiore-di , tutto rispecchiato) la simmetria che questa conduce è il chiasma della reversibilità
il secondo termine di paragone (presente) ritorna il primo (assente) , soggetto è la relazione , superficie che intercetta il ' di ' (che è *di* ' x ' che non compare) facendo un avvenimento sempre in squilibrio
dall'accertamento irraggiungibile un sospetto di non leggere : dall'occhio di chi guarda alla fotografia che viene guardata poi il riferimento opaco della fotografia a uno che per non essere guardato non parla mai
due facce impari traverso cui accade in avanti in dietro nella sua doppiezza la analogia nel suo principio di proporzionalità (nella relazione riflessiva in scala minore)
l'assente diventa il codice del messaggio del presente : il riferimento è doppio e si accavalla — il discontinuo che si pone tra presente-assente conduce metafora che finisce in essere la relazione vuota tra nessuno
fotografia come soggetto e destinatore (dà la sostituzione allo spazio)
un compasso incostante : λόγος dell'errore . errore qui è di errare verso l'assente che per essere è simile a qui ma lo pente dell'aspetto del vero , e comunque la relazione di $>$ è inclusa nella relazione di $\neq$: aspettare che i due fogli nel caso del sonno si raggiungano che l'interlocutore non si manchi
qui si tratta della somiglianza della *cosa* alla *cosa vista* si tratta dell'insuccesso del riferimento dell'insuccesso della descrizione si tratta del lutto dell'assenza (perché) si tratta che il paese natale ci persegue

se non avesse osservazione che del presente non cercherebbe il cammino genetico interrotto non avrebbe il chiasma forsennato che incrocia presenza assenza urtando dal visto il non-visto che è il vero-visto e dal non-visto il visto che è il visto-vero : chiasma è persecuzione della circostanza , per la sua ubiquità la sua leggenda contraria , sulla soglia del mondo visibile che è apocrifo come ogni emissario
da due altrove dove sono veduti si vedono per poi scapparsi agli occhi

it's behind it's before : the frustrated imminence (here one would like to say Thou owes me nothing it is Thou the word of which one speaks)
given a photograph (less-than , mirroring part) in place of the original (greater-than , all mirrored) the symmetry that this conduces is the chiasm of reversibility
the second term of paragon (present) returns the first (absent) , subject is the relation , surface that intersects the ' than ' (that is *than* ' x ' that does not appear) making an event always in disequilibrium
from the unattainable ascertainment a suspicion of not reading : from the eye of him who looks to the photograph that is looked at then the opaque reference of the photograph to one who to not be looked at never speaks
two unequal faces through which it happens in front in back in its doubleness the analogy in its principle of proportionality (in the reflexive relation on a minor scale)
the absent becomes the message code of the present : the reference is double and overlaps itself — the discontinuous that places itself between present-absent conducts metaphor that ends up in being the empty relation between no one
photograph as subject and destinator (gives the substitution to space)
inconsistent compasses : λόγος of error . error here is to be errant toward the absent that to be is similar to here but repents the aspect of the true , and however the relation of $>$ is included in the relation of $\neq$: wait that the two sheets of paper in the case of sleep reach each other that the interlocutor may not miss himself
here one deals with the likeness of the *thing* to the *thing seen* with the failure of the reference with the failure of description with the mourning of absence (why) it is that the birthplace pursues us

if it had no observation but that of the present it would not search for interrupted genetic path it would not have the frenzied chiasm that criss-crosses presence absence bumping from the seen the non-seen that is the true-seen and from the non-seen the seen that is the seen-true : chiasm is persecution of circumstance , by its ubiquity its contrary legend , on the threshold of the visible world that is apocryphal as each emissary
from two elsewhere where they are seen they see each other for then to escape at each other's eyes

secondo l'asse alto / basso . la figura lo sfondo . si sovrappone si rende efficace . l'immissione . stato iniettato . la cultura è che viene scaldato da . scende abbassa reggendo simulacro nella strettoia muta . il cranio è il ramo che oscilla . il valore simbolico zero che viene sullo schermo della regione . allo scopo di volgere per mezzo della propria saliva . è l'apparato del fuori . in realtà la storia di un uso . difficile come avere gli occhi . la tela è una carta . carta del cambiamento che interpreta il desiderio . porta all'altezza degli occhi del respiro . in sé sostituisce la paura . la montagna . la tela è lo sfondo o il contesto o il rumore . performative utterance fa-dire parlaccade . il cane è l'antenato lo sfondo ellittico . magia consiste in fare dire al vuoto l'ombra del cranio la montagna sulla pianura . il cranio discende . fuori e in basso il combustibile la miccia . cranio è la pentola sul fuoco la redazione di un assassinio la pagina non scritta unica parola sempre l'ombra . un piede dentro l'altro senza proferire . imene tra la preparazione e il delitto . si lascia pendere finché gira la testa la cottura simulata la cottura funeraria ciò che sporge dal fondo è ancora acceso . una scarica della lingua materna prendendosi per qualcuno dovendo lottare abbattersi contro il vetro appannato cazzo impiccato strozzato in pieno giorno se lo impicchi si produce in una bella erezione torna cadendo farsi leggere copre il tempo che deglutiscono tempo . l'indicazione di luogo la pietra confinaria . l'ordine la cronologia dei sogni . il cranio rivela l'accesso proietta sul mondo l'ombra fagica inizia la ripercussione lontana le grida chiude il circuito con l'assenza apre togliendo al luogo di essere in un solo punto . ciò che distanza chiude Criado riapre in un soffio . lo schermo acceso il tragitto tra cranio e tela afonia e suono . la parola spessa impossibile . Criado poeta musico stregone il giorno della voce genera il mostro orale per la mescolanza . tiene in ostaggio il cane e il calore elettrico la tela e la tela preparata . nasconde l'impercettibile l'inaugurale . l'uomo morto ucciso dal serpente l'uomo morto chiuso dal serpente l'uomo morto circondato dai cani l'uomo morto fiero nella terra l'uomo che morto la donna che si strappa . uomo investito dal sogno sotto le mura di Tebe lo scheletro nella camera oscura parola che cammina il coma sopra la guarigione . chiudendo aprendo la voce . ha disseminato . fece saltare da se stesso la risposta lontana . il cranio la maschera con cui dietro si guarda nel vuoto per voltarsi dunque dall'altra parte . il divisore portava via la forza . la scena che arde lo arde . esce e rovescia sotto le sue parole . chiude il principio . è stato distinto e non si potrà più riunire . resistere con il proprio peso . si è costituito . respinto nella terra . il contraccolpo generale . aspettando la mestruazione strisciando i piedi inspirando la direzione delle forze maneggiando il sangue della distanza . sullo schermo si piange il coltello che deve uccidere spaventati dalla non-opposizione di chi non c'è

according to the axis high / low . the figure the background . superimposes itself renders itself efficacious . the letting in . been injected . culture is that is heated by . descends lowers bearing simulacrum in the mute narrowing . the cranium is the branch that oscillates . the symbolic value zero that comes on the screen of the region . to ends to turn by means of one's saliva . it is the apparatus of outside . in reality the story of a use . difficult like having eyes . the canvas is a card . card of change that interprets desire . carries to eye-level of breathing . for itself substitutes fear . the mountain . the canvas is the background or the context or the noise . performative utterance makes-say speakhappens . the dog is the forefather the elliptic background . magic consists in having the void say the shadow of the cranium the mountain on the plain . the cranium descends . out and down the fuel the fuse . cranium is the pot on the fire the editing of a murder the page unwritten only word always the shadow . one foot inside the other without uttering . hymen between the preparation and the crime . let to hang until the head spins the simulated cooking the funeral cooking that that sticks up from the bottom is still lit . a shock of the maternal tongue taking itself for someone having to struggle to fall against the clouded glass prick hung strangled in broad daylight if you hang it it produces itself in a fine erection returns falling to have itself read covers time that they swallow time . the indication of place the boundary stone . the order the chronology of dreams . the cranium reveals access projects on the world the phagic shadow initiates the distant repercussion the cries closes the circuit with the absence opens taking away the place of being in a single point . that that distance closes Criado reopens in a breath . the lit screen the passage between cranium and canvas aphonia and sound . the thick word impossible . Criado poet musician witchdoctor the day of the voice generates the oral monster through mixture . holds hostage the dog and the electric heat the canvas and the prepared canvas . hides the imperceptible the inaugural . the dead man killed by the serpent the dead man closed by the serpent the dead man surrounded by dogs the dead man fierce in the earth the man dead the woman who rends herself . man invested by the dream below the walls of Thebes the skeleton in the dark-room word that walks the coma above recovery . closing opening the voice . has disseminated . made the distant response spring from itself . cranium the mask from which one looks behind into the void for turning oneself therefore around . the divisor was carrying away the strength . the scene that inflames inflames it . goes out and overturns under its words . closes the beginning . has been distinct and will no longer be able to reunite . to resist with its own weight . it constituted itself . pushed back into the earth . the general back-lash . waiting

non è interpellato . chi ha la parola di condurre il cranio solo chi ha la parola schioda l'armonia nascosta e volge l'armonia nascosta contro . la parola detta è il morto che muore . arrotola e scortica . dato che sei morto , cosa sono ?

Riferito a Claudio Costa. Dicembre 1970.

for the menstruation dragging feet inspiring the direction of forces handling the blood of distance . on the screen one cries for the knife that must kill frightened by the non-opposition of one who is not there is not interpellated . who has the word to conduct the cranium only who has the word unnails the hidden harmony and turns the hidden harmony against . the word uttered it is the dead who dies . rolls up and skins . since you are dead , what am i ?

In reference to Claudio Costa. December 1970.

uno . ultima parola della pagina . uno . l'occhio appena arrivato . uno . la cosa là oltre lo stimolo . uno . la discussione congenita del peso . nel suo corredo cromosomico del colore . allenato alla distanza . peso che si trova il posto di pesare . la convergenza è una curva il luogo un effetto . calcolare i campioni sensoriali sopra la soglia . la cosa è un difetto dell'occhio . lo zero incapace della relazione : e tende all'identità : che è uno zero . (la partecipazione vuota in attesa di numerarsi) . dormire sopra la forma . oltrepassa o rimbalza verso qualcosa da perdere . fa esistere il luogo come soggetto delle alterazioni . il ritardo è il dissimile che ha bisogno di esistere . uno : ecco il plurale .

Riferito a Claudio Kupermann. Marzo 1971.

one . last word of the page . one . the eye just arrived . one . that there beyond the stimulus . one . the congenital discussion of weight . in its chromosomic strand of color . trained for distance . weight that finds the place to weigh . convergence is a curve place an effect . to calculate the sensory samples on the threshold . the thing is a defect of the eye . the zero incapable of relation : and tends toward identity : that is a zero . (the empty participation waiting to number itself) . to sleep upon the form . passes beyond or bounds toward something to lose . has place exist as subject of alterations . the delay is the dissimilar that needs to exist . one : here is the plural .

In reference to Claudio Kupermann. March 1971.

gli dico che cos'è un atto di parola . il testo scommette il suo procedimento . il testo scrive di leggersi . autoscopia del testo che è modello formale di una " trasmissione per esempio " . rappresentante del plurale , l'informatore stereotipico degenerato dalla durata fa memoria e debito . (il sospetto energico che la malattia compri i suoi sintomi) . segnale che si toglie in rumore – forse – alterazione che si valorizza . dà il caso variante che costa l'origine . tutto sempre preceduto dalla legge in cui si svuota . gli dico . guardare di nuovo . ultimo spettatore il testo .

Riferito a Marcel Alocco. Aprile 1971.

i tell him what is an act of word . the text bets its own proceedings . the text writes to read itself . autoscope of the text that is formal model of a " transmission by example " . representative of the plural , the stereotypic informer degenerated by duration makes memory and debt . (the energic suspicion that the illness may buy its symptoms) . signal that takes itself away in noise – perhaps – alteration that increases its value . it gives the variant case that costs the origin . all always preceded by the law in which it empties itself . i tell him . look again . ultimate spectator the text .

In reference to Marcel Alocco. April 1971.

old silent joe : non credere alla storia , tieni conto di tendere le braccia e come diventi un fantasma – col suo peso – non le puoi nemmeno tanto muovere.
rime equivalenti in posizioni equivalenti . ciò che queste parole abbandonano è di spendersi a intonare spiegare orientarsi (nell'atto animale è semplice) . queste in figura di parole : al posto di cosa parlano ? come imprevisto , è stata l'ultima parte del re , adesso , la discordia dell'isolamento . il ritardo del sogno , una lingua dopo l'altra e merda fare in tempo , un dovere logico che ci siamo creduti . non è questione se siamo un paradosso autoreferenziale , vediamo i fatti .
dunque una lettura ad alta voce non è che mutismo , una E la quale ti costringe alla parola seguente intanto t'indebita con la precedente . questo che altri vedono non fa che imitare la nostra preoccupazione del plurale . questo che ammetto vedere , nel senso che lo annetto alla conoscenza , è specialmente l'alterazione di un contesto orale irrimediabile . perciò ecco ti dico : non scoreggiare più , riposa . intanto il mutamento è stato , in quei progetti , di non nascondere (e così , ciò che ne è non vi si nasconde) . il nostro intendimento più segreto , spettatore , fu di esserti ingrati , malgrado il piacere della regressione manuale eccetera . dunque (spettatore) ci dispiacerà e ti ammalerai . qui non c'è niente tranne una compatibilità elementare , la vicinanza dei calcoli simbolici , avere avuto la peripezia di contrariarsi a dialogare invece di conformarsi.
non è , in un senso , né vero né falso il controsenso .
obbligato , cosa mi rendi lontano , un senso da non paragonare . una storia chiara non potrà essere che senza padronanza e i remi in barca è proprio riscrivere la storia . questo almeno manifesta i suoi sintomi e che il simile attrae il simile dentro la zona d'indifferenza dell'immagine . il destino di una pulsione : nell'impazienza dell'oggetto .
tutto questo non c'entra ma naturalmente ci ho pensato . (dannato ingranditore del dialetto , lo so che hanno tardato a chiederti il prezzo di una foglia) . ti scrivo che sto zitto oppure che . ricopiate silenzio .

Riferito a Cesare Tacchi. Dicembre 1971.

old silent joe : don't believe in history , keep in mind to stretch out your arms and as you become a phantasm – with its weight – you can't even so much as move them .
rhymes equivalent in positions equivalent . that that these words abandon is spending themselves in in-toning in explaining in orienting themselves (in the animal act it's simple) . these in figure of words : in place of what do they speak ? as unforeseen , it was the ultimate part of the king , now , discord of isolation . the delay of the dream , one tongue after the other and shit to be on time , a logical duty that we believed . it's not a question if we are a self-referential paradox, let's see the facts .
therefore a reading aloud is not but mutism , an AND which constricts you to the following word as much as it indebts you with the preceding . this that others see does nothing than imitate our preoccupation with the plural . this that i admit to seeing , in the sense that i annex it to knowledge , is especially the alteration of a context oral irremediable . so , here i tell you : don't fart anymore , relax .
meanwhile the change was , in those projects , not to hide (and thus , that that is of it does not hide itself there) . our understanding most secret , spectator , was to be ungrateful to you , in spite of the pleasure of the manual regression etcetera . therefore (spectator) we will be sorry and you will be sick . here there is nothing but an elementary compatibility , the nearness of the symbolic calculations , having had the vicissitudes being contrary in dialogizing instead of conforming .
it is , in a sense , neither true nor false the contra-sense .
obligated , what to me you render distant , a sense by not comparing . a clear story will not be able to be but without mastery and to cease and desist is really to rewrite history . this at least manifests its symptoms and that like attracts like inside the zone of indifference of the image . the destiny of a pulsion : in the impatience of the object . all this has nothing to do with it but naturally i thought about it . (damned enlarger of dialect , yes that they delayed to ask you the price of a leaf) . i write you that i'll stay silent or even that . recopy silence .

In reference to Cesare Tacchi. December 1971.

ricordo che è logico rispondere , ma come ? non nascondendosi . a ciò che è stato offerto con attenzione e con attenzione della solitudine , sarà meglio fare cenno ultimamente che non si è fatto paura né pietà di sognare : questo è verde . (con stesse parole)

post-scriptum : vociferare il senso e la referenza (non sa come) , un obbligo di struttura dietro la nominazione una resistenza sinottica . tenere una posizione adiacente mentre formicola di chiedere la restituzione dell'immagine . mano sposta il lessico . un fiato sospeso . (ma accade a un soggetto)

Riferito ad Angelo de Aquino. Febbraio 1972.

i remember that it is logical to respond , but how ? not hiding oneself . to that that has been offered with attention and with attention of solitude , it will be better to nod ultimately that it had not fear nor pity to dream : this is green . (with the same words)

post-scriptum : to vociferate the sense and the reference (does not know how) , an obligation of structure behind the nomination a synoptic resistance . to hold an adjacent position while it has pins and needles to ask for the restitution of the image . hand displaces the lexicon . a breath suspended . (but it happens to a subject)

In reference to Angelo de Aquino. February 1972.

Aperto . una carta assorbente a crede b Anonymus Rhythmicus nel momento la numerazione parlata situato non situato avere l'abitudine corpus scripsit nomenclatura incauta su barche assorbenti presso le osservazioni dei Caldei incantando incontro si impara un senso la profusione perché si muove nube sinonima nelle biblioteche dei Tolomei la mente altrove ci fu un atto x trascurabile mette paura si cambia luogo non conviene impadronito non conviene no in persona chiama dentro . O chiuso

Riferito a Magdalo Mussio. Maggio 1972.

Open . an absorbent paper a believes b Anonymus Rhythmicus in the moment the spoken numeration situated non situated to have the habit corpus scripsit incautious nomenclature on absorbent boats close to the observations of the Chaldeans inchanting towards learns a sense itself the profusion because it moves itself synonymous clod . . . in the libraries of the Ptolomies the mind elsewhere there was an act x negligible places fear one changes place it's not convenient mastered it's not convenient calls inside . Or closed

In reference to Magdalo Mussio. May 1972.

custode delle vie . occurrit . senza la precauzione .
i proibiti semplici . giurisdizione del minimo comune .
(la contrarietà riparata , fiore addosso la pietra pietra rovesciata dal fiore)
senza destinazione . annuncia la figura .
vociando il sopravvento punta la voce , aggrava indica i legami .
(cosa , cui morire il giudizio ?) (: diventare non dibattere disanimati stati di cose)
fiatato accrescimento , colmare la misura conspirare .
immedesimando la zona erogena la zona cieca , ammutolisce pesa i suoi pollici .
e la punteggiatura dell'insieme apparizione unanime , le stesse circostanze funeralia , il corpo la lente calmo non-cantare , mentre la constatazione della mano , il punto più remoto pretendente .
loci communes . l'occhio non si torna offre la polvere .
(fermo , di che ti muovi ?)
vigilia rovesciata ruota parlare la sostituzione dello sguardo .
inutile . ormai . è intrecciato .

Riferito a Francesco Ravizza. Ottobre 1974.

keeper of the ways . occurrit . without precaution .
the forbidden simples . jurisdiction of the least common .
(the contrariety righted , flower on the rock rock overturned by the flower)
without destination . announces the figure .
voicing the prevalence pinpoints the voice , aggravates indicates the bonds .
(what , whose to die the judgement ?) (: to become not to debate disanimated states of things)
breathed accretion , to reach the limit conspirare .
uniting the erogenous zone the blind zone , is struck mute presses down its thumbs .
and punctuation of the whole apparition unanimous , the same circumstances funeralia , the body the lens , calm non-sing , while the ascertainment of the hand , the point remotest pretending .
loci communes . the eye has no return offers the dust .
(firm , by what do you move ?)
vigil overturned revolves to speak the substitution of the glance.
useless . by now . is intwined .

In reference to Francesco Ravizza. October 1974.

OUT AND DOWN

Certo, se fossimo più eleganti potremmo vivere nella suburra.

Rancore è il nome di una moneta che per incuria paga molte volte se stessa.

La profanazione non è altro che l'uscita di sicurezza del canone.

Detesto l'esortativo e l'imperativo: non sono sensuali.

Il fatto è un'altra lingua — taglia le parole. Il fatto concreto, in tutta la sua pronuncia.

Entrato nel labirinto, ha l'atopia di smarrirsi nei sinonimi. Il labirinto è l'insopportabilità del simile. Il labirinto o Palazzo delle Viscere è l'interlocuzione di uno specchio e di un ritratto.

Accettarsi: un metodo misterioso per ottenere nausea.

L'equiprobabilità, poi il formicolio pre-enunciativo, l'imminenza impronunciabile, l'atto in cui si estingue il presagio.

Il bagliore del luogo, l'esilio.

Concavo e convesso sono in relazione d'alternatività e questo rende la qualunque forma dialogica insieme loquace e taciturna. Genera posizioni vuote inaccessibili. E fa della sinonimia interpersonale una luttuosa concordanza.

Sfuggire al caso: impresa insopportabile che richiede un leggero compimento: Μοῖρα.

Se questo fosse il precipitoso ultimo giorno, chiederei un conguaglio amoroso.

Sure, if we were more elegant we could live in the slums.

Rancor is the name of a coin which through carelessness pays for itself many times over.

Profanation is nothing other than the emergency exit of the law.

I detest the exhortative and the imperative: they are not sensual.

Fact is another tongue — it cuts words. The concrete fact, in all its pronunciation.

Having entered the labyrinth, one has the atopia to lose oneself in synonyms. The labyrinth is the insupportability of the similar. The labyrinth or Palace of the Viscera is the interlocution of a mirror and a portrait.

Accepting oneself: a mysterious method of achieving nausea.

Equiprobability, then the pre-enunciative pins and needles, the unpronounceable imminence, the act in which the omen is extinguished.

The glare of place, the exile.

Concave and convex are in alternative relation and this renders whatever dialogue form both loquacious and taciturn. It generates inaccessible empty positions. And makes of the interpersonal synonymy a mournful concordance.

To flee from chance: unsupportable undertaking that demands a finishing touch: Μοῖρα.

If this were the ultimate precipitous day, I would request an amorous settlement.

L'arte programmata ha vissuto sull'equivoco che l'industria fosse 'buona'.

Uno dei successi più acrobatici delle public relations in cultura è la genealogia: dimostra che sono stati gli eredi a fare testamento.

Quasi tutta l'arte contemporanea si esaurisce nel suo dichiararsi. Non fa che comunicare i suoi procedimenti. E' noiosa, ma motivabile.

Niente esaspera i colleghi ebeti più di un talento sprecato.

Bella forza! camminare con le stampelle.

La maggior parte dei rapporti amorosi serve solo a convalidare il reale.

La storiografia è la specialità di quelli che predicono il passato.

La poesia visuale? Beh, le manca solo la parola.

La coerenza implica una finalizzazione del comportamento. Non ci resta che essere incoerenti.

L'etimologia? Una scienza senza fondamento.

In Italia non c'è un grande interesse per i problemi. Tuttavia c'è una passione sfrenata per la nomenclatura.

Io leggo per fraintendere. Infatti, se intendessi non mi verrebbe in mente nient'altro che quello che c'è scritto.

L'avanguardia è una simulazione di reato.

Programmed art has lived on the equivocation that industry was 'good'.

One of the most acrobatic successes of public relations in culture is genealogy: it demonstrates that the heirs have made their last will and testament.

Almost all contemporary art exhausts itself in declaring itself. It does nothing than communicate its proceedings. It's annoying, but motivatable.

Nothing exasperates the dull-witted colleagues more than a wasted talent.

It didn't kill you! to walk on crutches.

The major part of love relationships serves only to validate the real.

Historiography is the speciality of those who foretell the past.

Visual poetry? Well, it lacks only the word.

Coherence implies a finalization of behavior. There is nothing left for us to do but be incoherent.

Etimology? A science without foundation.

In Italy there is no great interest in problems. However, there is an unbridled passion in nomenclature.

I read to misunderstand. In fact, if I were to understand nothing else would come to mind but what is written.

The avant-garde is a simulation of a crime.

L'orco è anche un signore che mangia troppi bambini e deve stare attento al colesterolo.

La distrazione è l'asse del mondo. Se non altro, fa incazzare il nemico.

Non parlate mai di pittura con pittori andati a male. Si eccitano moltissimo all'idea di essere completamente rovinati.

Il poeta sente la poesia come il grande invalido sente l'arto fantasma.

Credo fin da piccolo che le ossa del cranio garantiscano il cervello quando prende fuoco l'occhio della cameriera.

Chi distingue tra il sasso che ho in mano e la parola 'sasso' che ho in bocca, è squalificato.

Una quantità d'isolamento conduce all'eroe, la cui avventura è appunto l'isolamento.

Chi è causa del suo mal pianga il suo effetto.

Il narcisista è uno che si invidia.

La superficie, vista dal dorso, aveva certamente e si taceva una pancia nella quale un colpo di bastone diventava certamente universale.

La classificazione è il sottoprodotto cinico dell'autorizzazione estetica. Dunque non definire ma stancare le definizioni. Cointeressarsi geneticamente agli atti e alla loro selezione naturale.

Arbiter: ...e questo alcoole, cosa ti dà?
Alcunicani: ...la E muta.

The ogre is also a gentleman who eats too many children and ought to watch the cholesterol.

Distraction is the axis of the world. If nothing else, it makes the enemy pissed-off.

Don't ever speak about painting with painters that have gone to seed. They greatly excite themselves at the idea of being completely ruined.

The poet feels poetry as the war-amputee feels the phantom limb.

Since I was small I've believed that the bones of the cranium guarantee the brain when the eye of the maid catches fire.

Who distinguishes between the stone that I have in my hand and the word 'stone' that I have in my mouth, is disqualified.

A quantity of isolation leads to the hero, whose adventure is precisely isolation.

Who is the cause of his evil may weep his effect.

The narcissist is one who envies himself.

The surface, seen from the dorsal side, certainly had and was keeping silent a belly in which a blow of a stick certainly became universal.

Classification is the cynical by-product of aesthetic authorization. Therefore don't define but tire out the definitions. To involve oneself genetically with acts and their natural selection.

Arbiter: ...and this alcohole, what does it give you?
Somedogs: ...the E mute.

Ormai, mi diverto solo per equivoco.

Essere oggetto di conoscenza per qualcuno è il difetto che rende derisorio il dialogo.

'Noi' siamo, tutt'al più, una minoranza emotiva. Dunque, oltre a lamentarcene, cosa potremmo mai rivendicare? il titolo di depressi ad honorem?

Il fantasma del lettore, il testo che si dispone a un contesto, la confusione che questo è già un oggetto.

Body Art: la compiacenza somatica, la prestazione corporea repertoriale, il corpo come citazione. Arcadia sedentaria in cui la pastorella s'innamora dell'attrezzo.

Il contrattempo, privilegio epistemologico.

Io dispongo di desideri, non di scopi. Non l'orizzonte: la soglia. (L'ostacolo del superamento.)

Sono stato frequentato da lunghi interpolati desideri. La cronologia mi ha imbrogliato.

Occorre colpirsi con tutte le monete dell'incertezza.

Il significato, migrazione del sintomo.

A chi – piccolo fiato amichevole – soavemente vi chiede che ora è, pedagogicamente rispondete vi prego: te lo dico domani.

Trarre lo spavento a riva — insomma salvargli la vita.

By now, I amuse myself only by mistake.

To be an object of knowledge for someone is the defect which renders derisory the dialogue.

'We' are, at best, an emotive minority. Therefore, beyond lamenting about it, what could we ever proclaim? the title of depressed ad honorem?

The phantasy of the reader, the text which disposes itself to a context, the confusion that this is already an object.

Body Art: the somatic compliance, the bodily repertorial performance, the body as quotation. Sedentary Arcadia in which the shepherdess is in love with the apparatus.

The contretemps, epistemological privilege.

I am disposed to desires, not to ends. Not the horizon: the threshold. (The obstacle of the overcoming.)

I have been frequented by long interpolated desires. The chronology has entangled me.

One needs to strike oneself with all the coins of uncertainty.

Meaning, migration of the symptom.

To whom – little amicable breath – softly asks you what time it is, please respond pedagogically: I'll tell you tomorrow.

To pull in the fright to shore — in short to save its life.

Ciò che è nuovo, è per ciò stesso vecchio. E' solo questione di tempo.

Anche non credendo alla consecutività delle presenze (per cui la scrittura è lineare), si può solo denigrare la successione. Vedi la poesia visuale (o, come preferisco, 'diagrammatica').

La rappresentazione è la resistenza del fantasma della naturalità espressiva.

L'ideologia sinonimizza il lessico.

Les événements de mai 1968 hanno procurato vistosi e scadenti sensi di colpa a quasi tutti i liberi pensatori europei. Se prima erano afflitti da incomprensibile euforia, da allora – travolti dall'ansia di piacere alla Storia – impietosi festeggiano la propria flatulenza.

Gli argomenti sono revocabili. Ci si trova spesso nell'impossibilità di preferire un'opinione, se non si ha qualche stereotipo emotivo da difendere.

Qualunque specchio è specchio ustorio.

Eleggere il caso è un affare delicato. Ad esempio, stamattina ho incontrato una vacca dall'aria molto astuta. Cosa devo pensare? che sia un ammonimento?

Basta andare a teatro una volta l'anno, e ascoltando i discorsi interpuntivi della gente, per avere conferma che non è il caso di scrivere qualcosa in previsione di qualcuno. Almeno, non enfatizziamo l'interlocutore.

Io sono (si vede?) il primogenito. Dunque penso al segno zodiacale dei gemelli come alla molto opportuna elusione della primogenitura.

That which is new, is for itself old. It is only a question of time.

Even not believing in the consecutiveness of presences (for which writing is linear), one can only denigrate the succession. See visual poetry (or, as I prefer, 'diagrammatic').

Representation is the resistance of the phantasy of expressive naturalness.

Ideology synonimizes the lexicon.

Les événements de mai 1968 have brought striking and mediocre senses of guilt to almost all european free thinkers. If before they were afflicted by incomprehensible euphoria, since then – overwhelmed by the anxiety to be pleasing to History – they pitiless celebrate their flatulence.

Arguments are revocable. One often finds oneself in the impossibility of preferring an opinion, if one has not some emotive stereotype to defend.

Any mirror is burning glass.

To elect chance is a delicate matter. For example, this morning I met a cow with a very astute air. What ought I to think? that it may be an admonishment?

It's enough to go to the theatre once a year and listening to the interpunctuative speech of the people to have confirmed that it is not necessary to write something in expectation of someone. At least, we don't emphasize the interlocutor.

I am (does it show?) the firstborn. Therefore I think about the zodiac sign of the twins as about the most opportune elusion of the primogeniture.

La memoria è il sogno autogiustificativo.

Pare che (sono i meriti delle degenze congressuali) un tipo schizofrenico olandese sui 60 abbia sognato un sogno complesso in tutto uguale a uno sognato da me (sui 24). E il peggio è che non sono nemmeno sicuro di averlo sognato prima io. Si può anche sospettare che lui sia la mia vita precedente o io la sua. In ogni caso, non ci si può più fidare nemmeno della reincarnazione.

La difficoltà di scrivere saggi e trattatelli. Come si può perseguire un'opinione fino a corollarla?

Diventare un corpo. (Si può anche distinguere tra una poesia che pratica il corpo e una poesia che si lasciò cadere.)

La gente che conosco esibisce una commovente fedeltà ai modelli. Benissimo. Ma non si riesce a capire perché i loro modelli debbano sempre essere così bassi.

La maldestra ostentazione altrui di certi temi produce in noi ripugnanza e quindi, malgrado la passione, una forma di divieto tematico.

L'oggetto del discorso non dovrebbe precedere il discorso. Dovrebbe essere già incerta la sua deduzione, a cose fatte.

Mi piace moltissimo il cambio della guardia: la sentinella usata si butta via.

Le regolarità che si istituiscono all'interno delle separazioni sono un falso.

Aggiornatevi aggiornatevi, e riuscirete a fotografare i posteri.

Le buone maniere sono l'unica eloquenza di cui dispongano i poliziotti.

Memory is the self-justifying dream.

It seems that (they are the merits of congressional bed stays) a schizophrenic Dutchman (about 60) dreamed a complex dream in every way equal to one dreamed by me (about 24). And the worst part of it is that I am not even sure of having dreamed it first. One can suspect that he may be my preceeding life or I may be his. In any case, we can no longer even trust in reincarnation.

The difficulty of writing essays and little treatises. How far can one pursue an opinion to corollate it?

To become a body. (One can also distinguish between poetry that practices the body and a poetry that is let to drop.)

The people that I know exhibit a moving faith in models. Very fine. But one can't understand why their models are always so base.

The awkward ostentation of others on certain themes produces repugnance in us and therefore, in spite of the passion, a form of thematic prohibition.

The object of speech ought not to precede speech. Its deduction should be already uncertain, for things done.

I very much like the changing of the guard: the used sentinel is thrown away.

The regularities instituted in separations are a false.

Catch up with the times catch up with the times, and you will be able to photograph posterity.

Good manners are the only eloquence to which cops are disposed.

L'innocenza denotativa ha prodotto secoli di ritratti, autoritratti, nature morte, paesaggi, eccetera. Non si sono lasciati smontare nemmeno dalla Polaroid.

Il piacere è inderivabile. Difficile venirne persuasi. E questo è il limite di ogni retorica.

Ciò che sommamente mi affligge negli intellettuali è la loro inflessibile cautela: piccoli risparmiatori di sperma.

Quando guardo un quadro (accidenti) non mi viene in mente proprio niente.

Quando sembra che scusa ti insulti, in realtà ti identifico soltanto. Quando invece mi gratto voglio dire ho dei problemi.

Allegoria non trascurabile: cane pastore legato alla catena giocando con bambina l'ha strangolata. La catena era 'ironica'.

In arte, la finzione più ingenua è quella di 'dire la verità'. Prodezza fatale, genera grandi caramelle invece che veleni.

Gli ubriachi, gli psicotici e coloro che sognano hanno di essere 'allusivi'. Qualità che altrove perde di esistere.

Per la singolare esattezza di un'occhiata, il dettaglio è smisurato (: è stata la piega in un abito, la di colpo piega, ad abbandonarti).

La simpatia, ovvero come dare al differente la tara ereditaria della rassomiglianza generale.

L'interpretazione. Ciò che la rende strepitosa e zitta è il suo 'eccesso'; inspectio innumerevole che provvede l'afflizione del residuo insistente.

Denotative innocence has produced centuries of portraits, self-portaits, still lifes, landscapes, etcetera. They don't even get disheartened by the Polaroid.

Pleasure is underivable. It is difficult to be persuaded about it. And this is the limit of every rhetoric.

What afflicts me in the extreme about intellectuals is their inflexible caution: small savers of sperm.

When I look at a picture (shit!) absolutely nothing comes to mind.

When it seems that excuse me I insult you, in reality I am just identifiying you. When instead I scratch myself I mean I have some problems.

Allegory non-negligible: sheep dog bound to his chain playing with a baby girl the chain strangled her. The chain was 'ironic'.

In art, the most ingenuous fiction is that of 'telling the truth'. Fatal prowess, it generates fine candies instead of poisons.

The drunkards, psychotics and those who dream have to be 'allusive'. Quality which elsewhere ceases to exist.

Through the singular exactness of a look, the detail is unmeasurable (: it was the crease in a suit, the suddendly crease, to abandon you).

Sympathy, that is how to give to the different the hereditary birth defect of general resemblance.

Interpretation. That which renders it uproarious and silent is its 'excess'; inspectio innumerable which provides the affliction of the insistent residue.

Lo scrittore impegnato (cioè rassicurato): l'epico indolore o il momento d'incolumità della parola.

Un'attività della risposta è di rendere la qualunque domanda opaca inconsolabile.

La virtualità, prematuro inganno.

Replica dell'immediato è la sua remota cattiva mescolanza.

Il tremito cerimoniale – l'errore come via – una continua imperfezione organica – il significato perdente – tentate parole – senza equivalenti – posizioni della mente – intonare il respiro respirare : genera alterato. (Scrivi. Lecca, lecca.)

L'oralità, esogamia del verbale.

Ciò che si perde scrivendo: ecco ciò che cercavamo.

Distanza è conoscere i due sensi della porta.

Profondità del testo, e sua proporzione, è la riluttanza.

Il testo poetico come esercizio respiratorio (si contromuove profondo nel respiro).

Il giudice, un tipo condannato dal Super-ego.

Un vero scrittore divaga nel reale. Se si emoziona, produce interiezioni dolorose.

L'inconseguenza, né niente né qualcosa, la chiave che gira o non gira nel suo buco e dunque apre o lascia chiuso, chiude o lascia aperto.

The writer engagé (that is reassured): the painless epic or the moment of safety of the word.

An activity of response is to render any question opaque inconsolable.

Virtuality, premature deceit.

Reply of the immediate is its remote ill-mingling.

The ceremonial tremor – the error as way – a continual organic imperfection – the losing meaning – tried words – without equivalents – positions of the mind – to intone the breath to breathe: it generates altered. (Write. Lick, lick).

Orality, exogamy of the verbal.

That which is lost in writing: here is that which we were seeking.

Distance is to know the two senses of door.

Profundity of the text, and its proportion, is reluctance.

The poetic text as breathing exercise (it countermoves itself deep in the breath).

The judge, one condemned by the Super-ego.

A true writer divagates into the real. If he gets excited, he produces painful interjections.

Inconsequence, neither nothing nor something, the key which turns or doesn't turn in its hole and therefore opens or leaves closed, closes or leaves open.

La lettura sta alla scrittura come sta alla disgrazia la sua parodia.

L'occhio, candidato alla pittura, si rovescia come falso pretendente. La pittura insieme lo ammette e lo esclude.

Il silenzio, soggetto del dire.

Perdere la situazione, sentire sé come intangibile.

Forse non è il caso di contrastare. Forse si tratta di essere fuorvianti, di deludere l'ovvietà con la frivolezza.

Uno scrittore che non persegua la distrazione del significato è come un omosessuale sconfitto dalla certezza preliminare di avere un culo.

Eccetera. Parola che dico tanto per viaggiare.

Talvolta anch'io provo la gioia incorruttibile dell'emicrania.

Quasi tutti gli oscuri intellettuali che conosco sono inespressivi e sciocchi. Peccato che non gli diano la possibilità di dimostrarlo.

Se un gran boccone si chiamasse 'Aspirina', uno direbbe Cristo! non riesco nemmeno a inghiottire una pastiglia.

Unico accecante è l'inaccessibile, l'invisibile come tale. Escandescenza dell'occhio.

Il poeta è uno che soffre di meraviglia.

La vita di società è accettabile solo a patto che sia imbarazzante.

Reading is to writing as is to disgrace its parody.

The eye, candidate for painting, overthrows itself as false suitor. The painting both admits and excludes it.

Silence, subject of talking.

To lose the situation, to feel oneself as intangible.

Perhaps it is not a case of contrasting. Perhaps it is a matter of being led astray, of deluding obviousness with frivolity.

A writer who does not pursue the distraction of the meaning is as a homosexual defeated by the preliminary certainty of having an ass.

Etcetera. A word I say just to travel.

Sometimes even I try the incorruptible joy of the migraine.

Almost all the obscure intellectuals that I know are inexpressive and foolish. It's a shame they don't get the chance to demonstrate it.

If a large mouthful were called 'Aspirin', one would say Christ! I can't even swallow a tablet.

Only blinding is the inaccessible, the invisible as such. Tantrum of the eye.

The poet is one who suffers from wonder.

The life of society is acceptable only on condition that it be embarrassing.

Invece, non ho l'impulso di oppormi a quanto accade nel sonno.

La mancanza di libertà arreca comportamenti iperbolici, obbliga all'ostentazione.

La morte che cos'è: un'esagerazione.

Il linguaggio ordinario è voluttuoso. Se uno m'incontra mi dice ma come ti trovo bene anzi benissimo, io gli dò ragione, per sempre.

Egregi signori, se vi uccidessi con l'acchiappamosche commetterei traslato. Questo mi trattiene.

L'atto di scrivere, incolmabile passatempo, deiezione, scoria che non può mai più rientrare in un ordine.

Cosa cambia alla parola dentro il suono. Il livello semantico diventa sub-evidente nell'affezione del suono.

Gli altri, almeno, piangono per qualcosa.

Il testo è un 'forse', il vulnerabile tra e , lo schermo senza contorno. Perché si muove, viene prima di ogni soggetto. Quanto ti si screpola tra questo dire e il dire-e-basta.

Tradurre il fatto in valore è come apprezzare la porcellana per la sua infrangibilità.

Discreto il tempo rotondo consecutivo cerimonia sottobosco coi prelibati. Quando li sento parlare di letteratura non posso trattenermi: penso alle due lacrime sospese di Rodolfo Valentino.

Ogni testo è necessariamente apocrifo. Testo proprio, alieno.

Instead, I don't have the impulse to oppose what happens in sleep.

The lack of liberty causes hyperbolic behavior, compels to ostentation.

Death what is it: an exaggeration.

Ordinary language is voluptuous. If one encounters me tells me how well even very well I find you, I give him reason, forever.

Eminent Sirs, if I were to kill you with a fly-swatter I would commit a trope. This restrains me.

The act of writing, unfillable pastime, dejection, slag that can never more re-enter into an order.

What changes in the word inside the sound. The semantic level becomes sub-evident in the affection of the sound.

The others, at least, cry for something.

The text is a 'perhaps', the vulnerable between and , the screen without contour. Because it moves, it comes before each subject. How it cracks you between this speech and speech-pure-and-simple.

To translate fact into value is as to appreciate porcelain for its unbreakableness.

Discreet the round consecutive time, ceremony undergrowth with effete persons. When I hear them speak of literature I can't restrain myself: I think about the two suspended tears of Rudolph Valentino.

Each text is necessarily apocryphal. Own text, alien.

La memoria è inadeguata, dato che disponiamo della rimozione.

Il quadro, una durissima mancanza di sguardo.

Le parole, tornano indietro (in-fans).

Memory is inadequate, since we are disposed to repression.

The picture, a hardest lack of glance.

Words, turn back (in-fans).

NOTE ON 'A', IN OTHER WORDS 'B'

Scopro ad un tempo enorme dalla sua pubblicazione questo testo o opus alchemico i cui estremi di trasmutazione sono, mi sembra: CRANIO, TEMPO. Gli intermedi: acqua, tela, acido, colla, specchio.
"Iniziale la tela": "blanca tela abriendo un bosco bianco" che si consegna a qualcuno che la "torni impossibile". L'impossibile è che la tela si accumula nella accumulazione di un modo di testo che rende un non-accumulato. Una risoluzione acida delle referenze. E' da vedere quale cammino effettui un tale accumulare non-accumulante.
Qui, e ovviamente, l'opus non ha compimento. Ma l'essenziale è che sono state proiettate le trasmutazioni del DESIDERIO nel corpo separato del cranio dicendo che esse sono "parti del discorso". Affinché non dicano, e diano non dicendo l'accesso alla soglia di un altro tempo. Giacché l'assunto è che trionfi la "mancanza di scopo" a riscattare da loro stessi, dissolvendoli, i riferimenti di qualunque cognizione. Per la mancanza di scopo è scelta la "somatizzazione s-figurata" della cognizione nella *persona* cranica, "attore" puramente "incoativo". Per esso le imprese vanno abbandonate sul loro incominciare, la colla resti allo stato puro del suo non incollare che se stessa — sintomo di abbandono riuscito. L'eroe dell'impresa è chi abbandona, assumendo la maschera del sonno. Medium della maschera "l'acido fagico", che divora infine se stesso. O maschera.
Se l'eroe nello schermo cranico del sonno mira al centro, però al centro è la paura perché lo SPECCHIO è al centro:
"il posto del centro parla il posto vuoto i limiti specchiavano altra geometria per ricognizione falso labirinto dove Arianna perde la ragione sapendo che il centro è uno specchio non la carta assorbente del dio uno specchio acqua che torna addosso (io non so dire io mi manco dovunque, lo specchio è che mi esplode, so che mi renderà il rumore tanto da mandarmi in pezzi)"
Al centro la purificazione dalle parti e dal discorso delle parti e dalle parti del discorso deve incominciare: il linguaggio che s'incontra allo specchio è un dio fatto d'acqua — che può smembrare, ma può salvare. Se il dio divora i figli d'acqua di se stesso, "l'astuzia" è "di non-essere", per poter uscire fuori da questo mondo del discorso, oltre la soglia dello specchio. Fuori dove? L'eroe che torna dal centro in realtà ritorna al centro perché "rotondo il dolore". Al ritorno più alta la "concentrazione d'universo" vuota. Nel finire magnetico al centro delle paure o parti del discorso, insorge accumulo portentoso dei movimenti che non vogliono conservarsi.
Figura dei movimenti l'incrocio semantico tra il similare e il contiguo CRANIO-MONDO: nel senso che intercorrono tra i due somiglianze complesse, e per questo si rincorrono in absentia e si desiderano quasi un auto-mito; ma se stanno insieme (quali un "libro" e un

I discover after an enormous while from its publication this text or alchemical opus whose extremes of transmutation are, it seems to me: CRANIUM, TIME. The intermediates: water, canvas, acid, glue, mirror.
"Initial the canvas": "blanca tela abriendo a white woods" which consigns itself to someone who "may return it impossible". The impossible is that the canvas accumulates itself in the accumulation of a mode of text that renders a non-accumulated. An acid resolution of the references. It's to see which way it may effect one such accumulate non-accumulating.
Here, and obviously, the opus does not have completion. But the essential is that the transmutations of DESIRE have been projected in the body separated of the cranium saying that these are "parts of speech". Lest they tell, and in not telling give access to the threshold of another time. Since the task is that the "lack of ends" may triumph in redeeming the references of any whatsoever cognition from themselves, dissolving them. For the lack of ends the "dis-figured somatization" of cognition in the cranial *persona*, "actor" purely "inchoative", is chosen. For it the deeds are abandoned at their beginning, glue may stay in the pure state of its not gluing that self — symptom of the successful abandon. The hero of the deed is the one who abandons, assuming the mask of the sleep. Medium of mask "the phagic acid", which in the end devours itself. Or mask.
If the hero, in the cranial screen of sleep aims at the center, however at the center is the fear because the MIRROR is at the center:
" the place of center speaks the empty place the limits were mirroring another geometry for recognition false labyrinth where Ariadne loses reason knowing that center is a mirror not the blotter of the god a mirror water that returns upon (i don't know to say i am missing everywhere, the mirror is that explodes me, i know it will yield to me the noise so to shatter me to pieces) "
At the center the purification by the parts and by speech of the parts and by the parts of speech must begin: the language that one encounters at the mirror is a god made of water — who can dismember, but who can save. If the god devours the children of water of himself, "the cunning" is "in non-being", in order to be able to come forth out from this world of speech, beyond the threshold of the mirror. Out where? The hero who returns from the center in reality returns to the center because "round the pain". Upon the return higher "the concentration of universe" empty. In the end magnetic at the center of the fears or parts of speech, prodigious heap of movements that don't want to conserve themselves rises up.
Figure of movements the semantic crossing between the similar and contiguous CRANIUM-WORLD: in the sense that between the two of them elapse complex likenesses, and for this they pursue each

"indice") si dividono per desiderarsi, e per desiderarsi non indicano più nulla.
Il guardiano della soglia forse non riuscirà più a dominare il circuito velocissimo delle nascite e delle morti, creazioni e annientamenti. Al baleno mortifero dell'acqua speculare – MA CHI E' PRONTO? – cranio e mondo scoprono la loro vera natura separata: il loro intero non è il loro insieme, ma richiede TEMPO.
Il testo direttamente non lo nomina, ma il vaso ermetico contenente cranio e mondo più volte andò in frantumi, e solo restò "l'oggetto perduto in casa del desiderio": qui dove la parte è una totalità disperante impenetrabile, "l'isolamento dei temi produce un'oscurità senza direzione" dal momento che non si indica più nulla. In questa direzione senza direzione si dirige il desiderio...
Questo si legge ancora — residuo del testo irriferibile. E suo cammino. Suppongo forzata dall'onda senza modo la "casa del desiderio": rientrato "l'oggetto perduto in casa" – frantumo di pietra caotica – nel suo CAOS. Nel crogiolo dello specchio-tempo, che ormai rinunciato al vaso ermetico cranio-mondo sarà direttamente il caos dalle pareti di caos, il cranio transeunte "modello segnico che asserisce solo se stesso" fabulando di sé "come di un terzo" "riconierà sue ossa" nessunali: ossa nuove senza la maschera, nel vuoto senza il sonno "secondo l'asse alto/basso"; "l'impercettibile l'inaugurale" non lo nasconde più.
Ma queste ossa sono AMARE?
Se

> "ciò che è in alto è uguale a ciò che è in basso
> e ciò che è in basso è come ciò che è in alto,
> per compiere i miracoli di una cosa"?
>
> (*Tabula smaragdina*)

Rubina Giorgi

other in absentia and desire one another almost as a self-myth; but if they are together (one a "book" and one an "index") they divide each other in desiring each other, and in desiring each other they indicate nothing more.
The guardian of the threshold will perhaps succeed no longer to dominate the very fast circuit of births and deaths, creations and annihilations. At the deathly flash of the mirror-like water – BUT WHO IS READY? – cranium and world discover their true separate nature: their entire is not their whole, but demands TIME.
The text doesn't directly name it, but the hermetic vase containing cranium and world many times shattered into fragments, and remained only "the object lost at desire's": here where the part is a despairing impenetrable totality, "the isolation of themes produces an obscurity without direction" from the moment that nothing more is indicated. In this direction without direction desire is directed...
This one still reads — residue of the unreferable text. And its way. I suppose forced by the wave without mode the "at desire's": having re-entered "the object lost at" – fragment of the chaotic rock – in its CHAOS. In the crucible of mirror-time, that by now having renounced the hermetic vase will at once become the chaos of the walls of chaos, the transient cranium "sign-model that asserts only itself" fabling of itself "as of a third" "it will recoin its bones" no one's: new bones without the mask, in the void without sleep "according to the axis high/low"; "the imperceptible the inaugural" hides it no longer.
But are these bones BITTER?
If

> "that which is on high be equal to that which is below
> and that which is below be as that which is on high,
> for to accomplish the miracles of a thing"?
>
> (*Tabula smaragdina*)

Rubina Giorgi

lence and condemns all teleological options to suicide by prevarication. Breath lures the impossible phoenix of these pages into trying itself out as the possible "object lost at desire's".

nice di queste pagine già si misura come possibile "oggetto perduto in casa del desiderio".

Obstupescit (1966/1974), *See Figure* (1968/1974), *Out and Down* (1970/1974).

Obstupescit (1966/1974), *See Figure* (1968/1974), *Out and Down* (1970/1974).

OOLP (Out of London Press) is a critical exercise in publishing. It operates within English and Italian cultural markets. Texts are selected independently of the existing forms of acculturation and proposed as instances of rhetorical dialectical research. Its activity encompasses analogical criticism, aesthetics, philosophy of language and poetry.

OOLP (Out of London Press) è un esercizio critico dell'editoria. Interviene sui mercati culturali di lingua inglese e italiana. Sceglie testi indipendenti dalle acculturazioni in atto come proposte di ricerca retorico-dialettica. Svolge la propria attività nei campi della critica analogica, dell'estetica, della filosofia del linguaggio e della poesia.

OOLP is located at:

12 West 17th Street, New York, N.Y. 10011, USA
via Numa Pompilio 10, 20123 Milano, Italia

Centri operativi di OOLP:

12 West 17th Street, New York, N.Y. 10011, USA
via Numa Pompilio 10, 20123 Milano, Italia

TITLES IN PRINT

Nanni Cagnone, *What's Hecuba to Him or He to Hecuba?*
Richard Kostelanetz (ed.), *Essaying Essays. Alternative Forms of Exposition.*

FORTHCOMING TITLES

Mario Diacono, *Vito Acconci. Dal testo-azione al corpo come testo.*
Giovanna Sandri, *From K to S. Ark of the Asymmetric. / Da K a S. Dimora dell'Asimmetrico.*
Rubina Giorgi, *Figure di Nessuno.*
Abraham Lincoln Gillespie, *The Syntactic Revolution.*
Tomaso Kemeny, *The Hired Killer's Glove. / Il guanto del sicario.*
James Reineking, *Logical Space.*
Paolo Valesio, *Antitextual Linguistics. An Essay on Middle French through Rabelais.*

Cover Illustration by Angelo Cagnone

THE ATTS INSTITUTE
OF ARTS